Allegato 6

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018 – 2020 DELLA REGIONE PIEMONTE

art. 11, comma 5 D. Lgs. n. 118/2011

INDICE

1) Contesto nel quale è stata predisposta la manovra di bilancio
2) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
3) Modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria *punto 9.11.7 dell' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011*
4) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi *punto 9.11.4 dell' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011*
5) Le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione;
6) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
7) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
8) Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Regione Piemonte, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, *ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n.4/1 - D.Lgs. 118/2011*
9) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
10) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1) CONTESTO NEL QUALE È STATA PREDISPOSTA LA MANOVRA DI BILANCIO

Il contesto normativo ed economico entro cui è stata predisposta la manovra al bilancio di previsione 2018-2020 risente in modo particolare dei seguenti elementi:

a) la definitiva entrata in vigore a partire dal 2016 del vincolo costituzionale del pareggio del bilancio, con conseguente divieto di prevedere investimenti coperti con debito;
b) la necessità di concorrere al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica a livello nazionale.

Le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo il pareggio di bilancio in applicazione dell'articolo 9, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 che detta disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi del novellato articolo 81 della Costituzione. In virtù di tale disposizione, quindi, le Regioni sono chiamate a conseguire in sede di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali, nonché un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti. Tale disciplina, peraltro, è stata oggetto recentemente di alcune rilevanti pronunce della Corte costituzionale (in particolare, la n. 247/2017), che hanno evidenziato la necessità di alleggerire i vincoli all'utilizzo di alcune entrate, in particolare quelle confluite nel risultato di amministrazione e nel fondo pluriennale vincolato.

La legge di bilancio dello Stato 2018 (L. 205/2017), viceversa, conferma nella sostanza l'impianto fortemente restrittivo delle precedenti manovre a carico del comparto. Alle Regioni viene concesso un contributo a copertura dei tagli previsti a legislazione vigente pari complessivamente a 2.200 milioni di euro per il solo anno 2018 e valido solo in termini di saldo netto da finanziare, con conseguente obbligo di conseguire un valore positivo sul saldo di finanza pubblica di cui alla L. 243/2013 che, per il Piemonte, è fissato in euro 180.998.631,58, un importo superiore sia al 2016 che al 2017.

In senso positivo, intervengono, invece, il riparto del Fondo sanitario nazionale 2018 e la recente Intesa con il Governo per l'attribuzione di 500 milioni di spazi finanziari per il 2019 e per il 2019, con un beneficio complessivo per il bilancio regionale di circa 83 milioni.

Le principali criticità conseguenti alle misure nazionali in materia di finanza locale

Tra le principali criticità a carico delle regioni (ma anche degli altri enti territoriali), si segnala come l'obbligatorietà di realizzare avanzi di bilancio (2,2 miliardi nel 2018 a carico delle Regioni), recentemente introdotta dalla normativa nazionale, si configuri come un passo indietro rispetto alla principale finalità dichiarata della riforma del pareggio di bilancio, cioè definire regole di finanza pubblica stabili nel tempo quale premessa inprescindibile per la responsabilizzazione degli amministratori su obiettivi definiti nell'ambito di una programmazione di medio termine.

In particolare per le Regioni, l'obbligo di conseguire avanzi di amministrazione di rilevante importo crea un problema di accumulo negli anni di poste di bilancio di difficile smobilizzo, soprattutto se si è in presenza di giacenze di cassa inutilizzate (meno problematico il caso in cui si tratti, invece, di poste meramente contabili). Si pone quindi un problema di squilibrio contabile difficilmente sostenibile nel medio periodo e alla cui regolazione sarà necessario provvedere, anche alla luce dei recenti pronunciamenti della Corte costituzionale (sentenze n. 247 e 252 del 2017) in materia di avanzo di amministrazione.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla prassi di attuare manovre pregresse a carico delle Regioni mediante loro rimodulazione anno per anno. Anche questa pratica, ed in particolare il connesso eccesso di "tecnicità contabile", è stato oggetto delle citate sentenze della Corte Costituzionale, in

quanto incompatibile con la necessaria trasparenza della politica di bilancio e, più in generale, dei rapporti finanziari fra Stato e Regioni. Anche questa prassi, così come l'obbligo di realizzare avanzi di bilancio, mina fortemente la capacità degli amministratori di svolgere una corretta programmazione di medio periodo, a causa dell'incertezza sulle risorse effettivamente disponibili, la cui entità dipende da come verranno attuati o neutralizzati i tagli (ingenti) previsti dalle manovre pregresse.

Il risanamento finanziario della Regione Piemonte

Dal 2014 la Regione Piemonte ha avviato un percorso virtuoso di riduzione della pesante eredità finanziaria delle gestioni passate. Il disavanzo al 31 dicembre 2014 era pari a 1.371.993.286,16 euro, cui si sono aggiunti 2.077.328.716,85 euro a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e 1.044.949.303,97 euro di accantonamenti relativi a passività potenziali. Inoltre, la nuova amministrazione ha dovuto far fronte ad anticipazioni di liquidità destinate al pagamento di debiti pregressi per complessivi 4.801.044.721,27 euro. È da evidenziare che in gran parte queste ultime hanno permesso di contabilizzare passività fuori bilancio, emerse grazie alla "operazione verità" avviata dalla Giunta regionale.

Per fronteggiare la pesante situazione appena descritta, è stata avviata un rigorosa manovra correttiva che ha agito sia sul versante delle entrate che su quello delle spese, i cui effetti sono stati indicati nelle Note integrative dei bilancio precedenti.

Le più significative misure di intervento sulle entrate e sulla spesa previste, a decorrere dal 2018, sono come di seguito riassumibili:

a. Entrate tributarie regionali.

Anche per il 2018 con la legge finanziaria nazionale è stato prorogato il blocco del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato.

In base al Defr 2018-2020, approvato dal Consiglio regionale il 21 novembre 2017, per tale triennio si prevede per l'economia piemontese un tasso di crescita allineato sostanzialmente alla dinamica nazionale e quindi, secondo le più recenti stime dell'Ue, pari all'1,5% nel 2018 ed al 1,2% nel 2019.

La ripresa, sia pure moderata, è destinata a produrre un incremento del gettito del principali tributi regionali legati al ciclo economico, segnatamente l'Irap, l'addizionale comunale all'Irpef e l'imposta sulla benzina per autotrazione, ma anche della tassa automobilistica regionale, su cui effetti positivi sono attesi anche dal proseguimento delle politiche di contrasto all'evasione fiscale.

In relazione a tale scenario, la tabella seguente mostra le previsioni di entrata per il prossimo triennio.

Gettito previsto delle principali entrate tributarie regionali (milioni di euro)

	2017	2018	2019	2020
Tassa automobilistica regionale*	486,7	491,8	496,9	502
IRBA (Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione)*	20,6	20,3	20,0	19,6
Addizionale regionale sul gas metano (Arisgam)*	85,3	86,5	87,8	90,5
IRAP netto manovra regionale**	1.001,7	1.019,0	1.038,1	1.061,8
Addizionale regionale IRPEF netto manovra regionale	756,0	769,6	783,0	803,4
totale risorse al netto delle manovre regionali	2.350,3	2.387,2	2.425,8	2.477,3
totale risorse al lordo delle manovre regionali	2.873,2	2.919,5	2.967,5	3.033,0

* Gettito calibrato sul dato di incasso rilevato dagli uffici tributi della Regione Piemonte

** IRAP settore privato

Fonte: modello multisettoriale IRES-Prometeia per il Piemonte

La crescita in termini tendenziali del gettito IRAP, governata dalla dinamica del valore aggiunto totale regionale nel periodo di previsione, risulterebbe per il periodo 2017-2020 in media di poco inferiore al 2% (a valori correnti). Il totale del gettito di competenza, ovvero la componente privata al netto della manovra regionale, passerebbe da 1 miliardo circa nel 2017 a 1,06 miliardi circa nel 2020. Per memoria, si rammenta come, in media, il gettito della componente pubblica dell'Irap in Piemonte nel triennio 2012-2014 è stato pari a circa 361 milioni di euro. I valori al 2017 non sembrano essersi modificati in maniera significativa.

Su tali valori di partenza si innesta la manovra della legge di bilancio 2018-2020, che prevede, per le attività ricreative, artistiche e di intrattenimento (codice ATECO 90), per le attività di biblioteche, archivi, e musei e altre attività culturali (codice ATECO 91) e per i Centri di Servizio per il Volontariato, una rideterminazione in diminuzione dell'aliquota al 3 per cento a decorrere dal periodo di imposta 2019. Analogamente per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) che si occupano esclusivamente di assistenza educativa sociale e sanitaria, l'aliquota determinata fino al 2018 nel 2,25 per cento, a decorrere dal periodo di imposta 2019 è azzerata.

Inoltre per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale previste dall'art.10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n.460 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", con esclusione dei soggetti di cui al punto precedente e delle cooperative sociali indicate all'art. 3, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2003, n.2 "Legge finanziaria per l'anno 2003", l'aliquota è determinata, a decorrere dal periodo di imposta 2019, nel 2,9 per cento.

L'addizionale IRPEF, al netto della manovra regionale, passerebbe da 756,0 a 803,4 milioni di euro a fine periodo di previsione. In entrambi i casi, ricordiamo che sono valori che non scontano variazioni nella definizione dell'imponibile e ulteriori aggiustamenti sulle aliquote, ma solo gli effetti del ciclo economico settoriali.

L'IRBA dal primo gennaio 2012 prevede un'imposta di 2,60 centesimi di euro al litro ai carburanti (benzina) venduti nella nostra regione. Il calo delle vendite nel territorio si scarica sulla dinamica del gettito fino al 2020, ancorché con minore intensità rispetto a quanto indicato nel precedente DPEFR. In media, il gettito calerebbe (-1,7%), meno di quanto indicato nelle precedenti previsioni. Il trend del consumo di benzine si conferma quindi in calo, ma la ripresa del mercato dell'auto e la dinamica nel settore dei trasporti su gomma, trainata dal quadro macroeconomico in miglioramento, sosterrebbero la previsione di un calo meno intenso delle vendite sul territorio.

Il gettito relativo all'addizionale regionale sul gas metano (ARISGAM) appare, nel periodo 2017 2020 in crescita rispetto allo scenario presentato nel precedente DPEFR (+1,5% medio annuo), in previsione di un'accelerazione dei consumi di gas naturale nel prossimo triennio.

La tassa automobilistica regionale crescerebbe nel periodo con una media annua leggermente superiore all'+1%. La dinamica positiva, ancora debole, del mercato dell'auto, potrebbe essere soggetta a una revisione in rialzo in crescita a partire dal 2018, imprimendo così un impulso positivo ulteriore al gettito, qui previsto in termini prudenziali al di sotto dei 500 milioni fino al 2019.

Per l'IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF sono inoltre previsti a bilancio le entrate derivanti dalle attività di recupero fiscale, pari a 70 milioni milioni per l'anno 2017 (Proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e di addizionale Irpef comprensivi di interessi e sanzioni - artt. 9 e 10 del dlgs 6 maggio 2011 n. 68 e art.12 della l.r. 5/2012).

Il complesso delle entrate stimate - senza considerare la quota di gettito attribuita alle manovre regionali - passa da 2.350,3 milioni circa per il 2017 ai 2.477,3 milioni di euro circa nel 2020. Se si prendono in considerazione anche le manovre regionali, il totale passerebbe da 2873,2 milioni a 3.033 milioni di euro nel medesimo periodo, con un incremento, pertanto, di 160 milioni.

Incrementi di gettito previsto delle principali entrate tributarie regionali (milioni di euro)

	Aumento 2018 su 2017	Aumento 2019 su 2018	Aumento 2020 su 2019
Tassa automobilistica regionale*	5,1	5,1	5,1
IRBA (Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione)*	-0,3	-0,3	-0,4
Addizionale regionale sul gas metano (Arisgam)*	1,2	1,3	2,7
IRAP netto manovra regionale**	17,3	19,1	23,7
Addizionale regionale IRPEF netto manovra regionale	13,6	13,4	20,4
totale risorse al netto delle manovre regionali	36,90	38,60	51,50
totale risorse al lordo delle manovre regionali	46,30	48,00	65,50

Fonte: modello multisettoriale IRES-Prometeia per il Piemonte

b. Contenimento della spesa sanitaria.

Dal 1° gennaio 2017 la Regione Piemonte non è più sottoposta al piano di rientro per il pagamento dei debiti della sanità accumulati prima dell'insediamento dell'attuale Giunta, obiettivo raggiunto dall'amministrazione senza dover ricorrere ad inasprimenti fiscali. Il rispetto nel giro di dieci anni dei parametri concordati consente alla Regione di tornare ad avere piena disponibilità nella gestione delle risorse per gli investimenti, e di poter operare sul fronte del personale socio-sanitario. Non dover più rispettare i vincoli del piano di rientro vuole anche dire raggiungere l'equilibrio del perimetro sanitario regionale di entrata e spesa con le risorse del fondo sanitario nazionale e con gli altri trasferimenti vincolati dallo stato, liberando la quota derivante da manovra fiscale regionale precedentemente destinata al finanziamento della sanita', pari ancora nel 2017 a circa 31,6 mln. di euro e prevista per il 2018 e 2019 in 24 mln.

Due terzi di questa cifra vengono destinati al finanziamento delle prestazioni dei cosiddetti extra Lea, da destinare in particolar modo all'assistenza domiciliare degli anziani non autosufficienti (i cosiddetti assegni di cura) e alle fragilità sociali, con particolare riguardo ai pazienti psichiatrici, mentre i restante terzo un terzo costituisce riduzione di spesa.,

c. Chiusura della gestione commissariale per i debiti pregressi.

Il percorso di risanamento della Regione Piemonte sconta gli effetti negativi sul rispettivo bilancio delle regolazioni finanziarie relative alla gestione commissariale istituita dall'articolo 1, commi 452 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Con la disciplina vigente, infatti, l'ente si trova costretta a contabilizzare le rate capitali di ammortamento come contributi, anziché (come accade nelle altre Regioni) come quote capitali di prestiti, allocandole quindi al titolo I della spesa (anziché al titolo IV). Tale modalità di contabilizzazione determinerebbe un peggioramento del saldo rilevante ai fini del pareggio di bilancio per un importo complessivo di 4.610.857.402,36 nel periodo 2017-2045, pari alla somma delle rate capitali di ammortamento in scadenza in tale periodo. L'impatto negativo sarebbe di gran lunga superiore al beneficio conseguito in termini di vincoli di finanza pubblica, peraltro nel solo anno 2015, pari ad euro 1.761.731.110,35, quale somma dei debiti finanziati da anticipazioni di liquidità e ceduti al commissario.

Se tale distorsione fosse corretta, come auspicabile, il rientro dal disavanzo sarebbe più agevole.

d. Rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati e le altre misure di contenimento del costo del debito.

E’ attualmente allo studio un’operazione di riacquisto degli strumenti finanziari derivati (swap) per un buy-back bond di valore variabile, fino a 130 milioni di euro . In termini di possibili esborsi al 31 gennaio 2018, le due soluzioni ipotizzate sono:

1. Buy-Back Bond di € 130 milioni, con estinzione parziale del derivato per 130 milioni, e cancellazione del Floor per 470 milioni (parte residua).

2. Buy-Back Bond di € 130 milioni, Estinzione del derivato per 600 milioni.

2) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
b) condoni;
c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
d) entrate per eventi calamitosi;
e) alienazione di immobilizzazioni;
f) le accensioni di prestiti;
g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
c) gli eventi calamitosi,
d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
e) gli investimenti diretti,
f) i contributi agli investimenti.

Tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, quelle derivanti dalle alienazioni di immobilizzazioni e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi".
In merito alla programmazione comunitaria, le risorse e le relative spese sono state considerate tra quelle ricorrenti.

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

L'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Previsioni relative alle entrate

L’ammontare del Fondo sanitario nazionale 2018 è di 113,4 miliardi, ed il riparto è in corso di definizione (a febbraio 2018) in sede di Conferenza Stato-Regioni.
Le risorse destinate al Piemonte nell’esercizio 2018 per il Fondo Sanitario Regionale (FSR indistinto) sono pari a euro 8.136.165.800,00, che assommate alle altre voci di entrata di pertinenza sanitaria (c.d. perimetro sanitario) ammontano nel bilancio regionale complessivamente a euro 10.734.816.060,14, interamente destinate a spesa sanitaria.

Le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria indistinta sono: IRAP, Addizionale Regionale all’IRPEF e la compartecipazione regionale all’IVA sanità. Le previsioni sul triennio 2018-2020 dei gettiti relativi ad IRAP e Addizionale Regionale IRPEF sono state formulate ottemperanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, sulla base delle ultime stime comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell’Economia e delle Finanze, e dei decreti di riparto Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La compartecipazione IVA si aggiunge agli altri gettiti a copertura del livello di finanziamento determinato; La quota di compartecipazione IVA non sanitaria comprende la quota di IVA commisurata ai trasferimenti soppressi dal D.Lgs 56/2000 e la quota aggiuntiva di compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto relativa ai litri di carburante venduti a prezzo ridotto.

In tema di bollo auto, si richiama quanto già riportato nel paragrafo precedente.

Per gli altri tributi regionali, gestiti per la maggior parte in autoliquidazione e quindi accertati per cassa, la previsione è stata effettuata in base all’andamento del gettito negli ultimi anni.

L’ammontare delle compartecipazioni alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012 sono state quantificate sulla base dell’ultima proposta di Intesa sul riparto di detto fondo.

Le assegnazioni statali con carattere di continuità, in attesa della definizione del concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica, non sono state iscritte con il bilancio di previsione e saranno oggetto di variazione di bilancio una volta perfezionati gli atti di riparto.

Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa sono state quantificate nel rispetto di principi contabili.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte in maniera tale da assicurare la copertura finanziaria integrale nel triennio 2018-2020 alle spese di funzionamento e alle spese obbligatorie, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e obbligatorio.

Le risorse regionali, al netto delle sopraindicate spese e degli accantonamenti obbligatori per legge, di seguito descritti, sono state destinate alle spese per attuazione delle scelte strategiche del programma di mandato della legislatura regionale, escludendo qualsiasi logica incrementale basata sulla spesa storica.

Fondo perdite societarie

In applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014*)", sulla base dei risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2016, in sede di assestamento di bilancio si è provveduto ad aggiornare il calcolo delle quote dell'accantonamento 2018 sul Fondo perdite per le società partecipate, già quantificato e accantonato per 13.000.000 euro con il bilancio di previsione finanziario 2017-2019.
A Seguito dell'aggiornamento la quota necessaria risulta inferiore alla capienza dell'accantonamento a bilancio, che tuttavia in via prudenziale è mantenuto inalterato.

QUADRO DEI RISULTATI D'ESERCIZIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE PIEMONTE AL FINE DELLA DETERMINAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE (art. 1, cc 550 e seguenti L. 147/2013. valori in euro

società	2014	2015	2016	Perdite portate a nuovo (ultimo bilancio approvato)	Quota di partecipazione regionale in %	VALORE PERDITA DA ACCANTONARE
5T S.r.l.	55.994,00	75.074,00	2.782,00	0,00	30,00	
C.A.A.T. S.c.p.A.	-699.600,00	-344.005,00	45.233,00	-597.891,00	0,78	4.663,55
CEIPIEMONTE S.c.p.a.	8.452,00	3.948,00	2.739,00	0,00	47,76	
C.S.P. S.c.r.l. (non più partecipata)	-149.508,00	-593.598,00	-63.983,00	-743.106,00	39,00	289.811,34
DMO Piemonte S.c.r.l. (ex SPT S.r.l.)	1.158,00	2.225,00	1.781,00	0,00	100,00	
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	-19.861.000,00	-38.812.583,00	-16.162.903,00	-13.127.315,00	83,22	10.924.551,54
I.M.A. S.c.p.a. (incorporata da SPT dal 3 novembre 2016)	2.428,00	7.948,00		0,00	80,81	
I.P.L.A. S.p.A.	9.469,00	11.912,00	10.228,00	0,00	96,26	
PRACATINAT S.c.p.a. in liquidazione (fallita nel 2017)*	-309.695,00	-292.075,00	-	-	17,11	
R.S.A. S.r.l.	-7.216,00	-1.904,00	12.020,00	0,00	20,00	
S.C.R. Piemonte S.p.A.	66.726,00	-3.365.190,00	608.954,00	0,00	100,00	
SORIS S.p.A. (partecipata dalla Regione dal 2 agosto 2016)	573.596,00	615.294,00	759.306,00	0,00	10,00	
ATL BIELLESE	11.192,00	1.019,00	-37.300,00	0,00	21,29	7941,17
AZ. TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE	4.538,00	48.834,00	21.510,00	0,00	23,81	
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.c.r.l.	52.731,00	15.010,00	7.057,00	0,00	11,58	
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	
TURISMO VALSESIA VERCELLI	1.675,00	6.406,00	8.595,00	0,00	24,39	
TOTALE						-11.226.967,60

* Le spese di liquidazione della società sono appostate in apposito stanziamento di bilancio

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In attuazione del “principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” la Regione ha previsto nei propri bilanci l’istituzione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità, di parte corrente e parte capitale.

Per la definizione del valore di competenza da attribuire al Fondo di parte corrente negli esercizi 2018 2019 e 2020 si è provveduto a:

a) individuare i crediti che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l’analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell’ambito delle rispettive “Tipologie” e “Titoli”;

b) analizzare l’andamento di tali crediti negli esercizi 2012/2016;

c) calcolare la % da accantonare con i tre metodi riportati.

Per l’individuazione dei crediti di dubbia esazione, si è provveduto ad escludere i crediti vantati nei confronti della UE, Cassa DDPP, Comuni, Province ed altri EEPP, i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate secondo il criterio di cassa, in forza di quanto stabilito dal Principio applicato alla contabilità finanziaria.

Inoltre sono state escluse:

a) entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere (perché accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze) e entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l’accertamento è effettuato per cassa;

b) trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall’Unione Europea;

c) entrate per conto di terzi e partite di giro;

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, è stato stimato il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella determinazione del fondo è stata seguita la metodologia indicata nell’allegato che prevede:

a) individuazione delle categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, secondo la struttura titolo/tipologia/categoria prevista dal D.Lgs 118/2011;

b) calcolo della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Considerando che negli esercizi precedenti all’adozione dei nuovi principi, le entrate di dubbia e difficile esazione erano state accertate per cassa e che non sono ancora disponibili i dati definitivi relativi all’esercizio 2017, la quantificazione del fondo è stata effettuata anche sulla base di dati extra-contabili.

Il fondo crediti è stato calcolato utilizzando la media semplice applicata agli esercizi finanziari in cui le entrate presentavano uno stanziamento di bilancio.

Il prospetto seguente evidenzia il valore minimo per il triennio 2018-2020 dell’accantonamento di competenza aggregato per titolo:

TIPOLOGIA	FCDE 2018	FCDE 2019	FCDE 2020
E.1.01.01	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03	0,00	0,00	0,00
E.2.01.04	0,00	0,00	0,00
E.3.01.01	0,00	0,00	0,00
E.3.01.02	0,00	0,00	0,00
E.3.01.03	429.275,07	429.275,07	429.275,07
E.3.02.01	51.648,17	51.648,17	51.648,17
E.3.02.02	0,00	0,00	0,00
E.3.02.03	0,00	0,00	0,00
E.3.02.04	0,00	0,00	0,00
E.3.03.03	56.996,96	56.996,96	56.996,96
E.3.05.02	187.202,97	187.202,97	187.202,97
E.3.05.99	3.913,12	3.913,12	3.913,12
E.4.02.04	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01	85.718,16	85.718,16	85.718,16
Totale complessivo	**814.754,46**	**814.754,46**	**814.754,46**
di cui parte corrente	814.754,46	814.754,46	814.754,46
di cui parte capitale	0,00	0,00	0,00

TITOLO	FCDE 2018	FCDE 2019	FCDE 2019
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	729.036,30	729.036,30	729.036,30
Titolo 4	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	85.718,16	85.718,16	85.718,16
Totale generale	**814.754,46**	**814.754,46**	**814.754,46**
di cui parte corrente	814.754,46	814.754,46	814.754,46
di cui parte capitale	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia inoltre che nella Missione 20, Programma 20.02, è altresì iscritto con stanziamento sull'esercizio 2018 un accantonamento per crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016 di parte corrente derivante da riaccertamento straordinario dei residui (art.46 del d.lgs n.118/2011 e s.m.i.) per un importo pari a euro 324.426.442,50

Altri Fondi

Nella missione 20 sono iscritti i seguenti altri fondi.

- Con stanziamento sull'esercizio 2018:

a) fondi per l'iscrizione di residui perenti regionali per spese di natura corrente e di investimento al 31 dicembre 2016 per un importo pari a euro 64.182.891,69;

b) fondo rischi contenzioso per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012 per un importo pari a euro 61.629.007,35 (art. 29);

c) fondi rischi per altri contenziosi potenziali emersi nel 2017 per un importo pari ad euro 37.313.495,68 (art. 29);

d) fondi per l'accantonamento delle risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le societa' controllate e partecipate della regione pari a euro 17.030.790,35 (art. 19);

e) Fondo perdite societarie (art. 1, commi 550 e 552 della legge n.147/2013) pari a euro 13.000.000,00;

f) Fondo per l'accantonamento degli introiti derivanti da alienazioni immobiliari (d.lgs n.118/2011 e s.m.i.) pari a euro 52.000.000,00;

g) Fondi per la reiscrizione della quota regionale delle economie di spesa derivanti dalla riprogrammazione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (POR FESR) 2014-20 e del Fondo Sociale Europeo (FSE) per risorse previste e non impegnate nel periodo 2014-2017, afferenti alla quota di cofinanziamento regionale prevista dalla normativa vigente, pari a euro 40.236.793,52 (art. 21);

h) Fondo per l'accantonamento delle somme dovute dalla Regione Piemonte agli ATC, ai CA ed alle Province per le spese che gli stessi hanno riborsato agli agricoltori per danni relativi ad anni precedenti causati alle colture agricole dagli ungulati pari a euro 1.500.000,00 (art. 15):

i) Fondo per l’iscrizione di fondi statali reimpostati inerenti i bandi del Programma Casa per edilizia residenziale pubblica ed agevolata non contabilizzati a bilancio in anni precedenti pari a euro 14.236.031,90 (art. 18);

l) Fondo per l’iscrizione di spese per obbligazioni pregresse inerenti eventi alluvionali degli anni 1994, 2000 e 2020 esigibili a partire dall’esercizio 2018 pari a euro 11.000.000,00 (art. 16);

m) Fondo per l’iscrizione di spese relative ad obbligazioni giuridiche pregresse assunte per favorire misure di rilocalizzazione preventiva di immobili siti in area a rischio idraulico e idrogeologico e riduzione vulnerabilità pari a euro 577.534,67 (art. 17);

n) Fondo per l’iscrizione della parte residua di passività potenziali accantonata con il risultato di amministrazione 2016 non impegnata nell’esercizio 2017 pari a euro 6.900.000,00;

o) fondo per l'accantonamento delle risorse per il riacquisto degli strumenti finanziari derivati pari ad euro 121.161.388,86 (art. 8);

p) fondo per l'accantonamento delle risorse per oneri dovuti al rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali pari ad euro 2.500.000,00 (art. 28);

q) fondo per l'accantonamento delle risorse per la restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa automobilistica regionale ai sensi dell’articolo 1, comma 321, della legge n. 296 del 2006 pari ad euro 20.000.000,00;

r) fondo per la reimpostazione di altri fondi statali vincolati incassati e non contabilizzati a bilancio in spesa in esercizi passati pari ad euro 26.505.628,39 (art. 20);

s) Fondo per i contributi a valere sul fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti locali (art. 13 della l. r. 6/2017), da alimentare durante l’esercizio con l’iscrizione di risorse provenienti dagli ee. ll. (art. 5);

t) Fondo investimenti per la stabilità finanziaria pari ad euro 15.000.000,00 (legge 208/2015) (art. 5);

u) Fondo di cassa relativo ad accantonamenti su fondo pluriennale vincolato, con stanziamento iniziale pari a euro 0,00 (art. 5).

v) fondo di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati di parte corrente e parte capitale pari rispettivamente ad euro 200.000,00 e 200.000,00 (l.r. 7/2001) (art. 4)

w) fondo per la ristrutturazione del prestito obbligazionario e riacquisto strumenti finanziari derivati, con stanziamento pari ad euro 3.836.611,14 (art. 27).

x) fondo per il finanziamento di progetti di sviluppo economico e culturale della Città di Torino con stanziamento pari ad euro 1.000.000,00 (art. 24)

- Con stanziamento sul triennio 2018-2020

aa) Fondo di riserva per le spese obbligatorie (l.r. 7/2001) per un importo pari rispettivamente a euro 5.653.888,39 per il 2018, 9.260.966,26 per il 2019; 2.567.211,31 per il 2020;

ab) Fondo per il finanziamento degli accordi di programma, per un importo pari rispettivamente a euro 3.430.000,00 per il 2018, 2.915.000,00 per il 2019, 450.000,00 per il 2020 (art. 3);

ac) Fondi occorrenti per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezioneranno dopo l'approvazione del bilancio di parte corrente e capitale pari rispettivamente a euro 250.000,00 e 200.000,00 per il 2018, 200.000,00 e 200.000,00 per il 2019, 200.000,00 e 200.000,00 per il 2020 (art. 5);

ad) prestazioni di garanzia fideiussoria ai mutui ventennali (articolo 11 della legge regionale 12 ottobre 1978, n.63) pari rispettivamente a euro 100.000,00 per il 2018, 100.000,00 per il 2019, 100.000,00 per il 2020;

ae) fondo rischi per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive (l.r. n.93/95 e l.r. n.18/2000) pari rispettivamente a euro 729.603,10 per il 2018, 729.603,10 per il 2019 (art. 5);

Fondo riserva di cassa

Nella missione 20 del bilancio di previsione 2018-2020 è inoltre iscritto un fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa destinato a far fronte al maggior fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sui singoli capitoli di spesa, con uno stanziamento pari a euro 1.004.501.049,07 (art. 5).

3) MODALITÀ DI COPERTURA DELL'EVENTUALE DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO DISTINTAMENTE PER LA QUOTA DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RISPETTO A QUELLA DERIVANTE DALLA GESTIONE ORDINARIA

punto 9.11.7 dell' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 ed effetti del riaccertamento straordinario dei residui 2015

Al fine della precisa illustrazione dei criteri e modalità di contabilizzazione delle quote di disavanzo al bilancio, è opportuno richiamare brevemente in ordine cronologico le norme con le quali la regione Piemonte ha adempiuto a partire dal 2015 al riassorbimento del disavanzo pregresso.

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 118-45411 del 22 dicembre 2015 si è stabilito il piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 come rilevato dal rendiconto generale per l'anno finanziario 2014, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 6 agosto 2015, n. 125;

la successiva deliberazione consiliare n. 121-46075 del 29 dicembre 2015, ha modificato la durata del predetto piano portandola da sette a dieci anni, in aderenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 691 della legge 29 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2016), il quale, a sua volta, ha modificato il citato art. 9, comma 5, del D.L. 78/2015 portando da sette a dieci esercizi il periodo entro il quale le Regioni devono ripianare il predetto disavanzo;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 ha stabilito il piano di rientro dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, come modificata dalla deliberazione consiliare n. 121-46075 del 29 dicembre 2015;

Con Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 la Corte dei Conti – Sezione di Controllo per il Piemonte, ha parificato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2015, di cui al d.d.l. regionale approvato dalla Giunta Regionale il 4 aprile 2016, divenuto Legge regionale 16 settembre 2016, n. 17 "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015*".

La parifica è stata concessa con alcune eccezioni, tra cui il risultato di amministrazione all'1/1/2015 risultante dal riaccertamento straordinario, di cui alla D.G.R. n. 1 – 2498 del 24 novembre 2015, in primo luogo perché considerato viziato da una errata cancellazione di residui attivi e passivi di competenza dell'anno 2014, e in secondo luogo perché si è ritenuto che andassero escluse le voci Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino per euro 57.971.163,00 e Fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale n. 188/2015 - Trasferimenti alle Province per euro 49.832.079,34.

Il riaccertamento straordinario dei residui ha dovuto pertanto essere riaggiornato in data 27.07.2016 dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 6-3724, modificando conseguentemente il consuntivo 2015. Il disavanzo complessivo alla chiusura dell'esercizio 2015 è stato rideterminato in euro 7.949.260.021,36.

Con D.C.R. n. 162 del 12 settembre 2016 (*Modifiche delle deliberazioni del Consiglio regionale 118-45411 e 119-45412 del 22 dicembre 2015 inerenti i piani di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015*), in applicazione della citata D.G.R. n. 6-3724, il Consiglio Regionale ha provveduto a integrare e sostituire quanto già disposto con deliberazioni originarie, modificando il piano pluriennale di rientro dal disavanzo consolidato al 1 gennaio 2015 e le relative modalità di assorbimento.

Il piano di rientro dei due disavanzi finanziario aggiornato è stato recepito con l'art. 3 della Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24. "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie".

La normativa di riferimento è stata successivamente innovata sulla base dei commi 779 e 782, art. 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020." nei quali si dispone che il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, puo' essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Il disavanzo di cui al periodo precedente e' quello risultante dal consuntivo o, nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del consiglio regionale, quello risultante dal consuntivo approvato dalla giunta regionale.

Le regioni possono pertanto adeguare il piano di rientro del disavanzo 2014, approvato ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in attuazione del comma 779, a decorrere dal 2018, con riferimento alla quota non ancora ripianata del disavanzo 2014, ed il piano di rientro del disavanzo 2015 decorre dal 2018, con riferimento alla quota non ancora ripianata.

In coerenza con le norme sopravvenute, la regione ha disposto con Deliberazione di Consiglio n. 260-10863 del 13/03/2018 di rideterminare in quote costanti annuali, per un periodo di venti esercizi con decorrenza dall'esercizio 2018, il ripiano della quota non ancora ripianata del disavanzo 2014, come da prospetto allegato 1 sotto riportato, integrando quanto approvato nelle precedenti citate deliberazioni approvate dal Consiglio regionale, sostituendo i prospetti ivi allegati con un nuovo prospetto riepilogativo che dia evidenza della situazione complessiva del disavanzo della Regione Piemonte al 1 gennaio 2015, come da prospetto allegato 2;

ALLEGATO 1

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO FINANZIARIO			
DCR 162 - 29636 DEL 13 SETTEMBRE 2016	*2015*	*2016*	*2017*
Disavanzo al 31 dicembre da rendiconto 2014 da riassorbire	*1.371.993.286,12*	*1.234.793.957,51*	*1.097.594.628,90*
(quota annuale iscritta nel cap. n. 000200 della spesa di bilancio)	*137.199.328,61*	*137.199.328,61*	*137.199.328,63*
DISAVANZO RESIDUO A FINE ESERCIZIO	***1.234.793.957,51***	***1.097.594.628,90***	***960.395.300,27***

MODALITA' NUOVA COPERTURA DEL DISAVANZO AL 31.12.2014 PER ESERCIZIO FINANZIARIO										
NUOVO PIANO DI RIPARTO	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Disavanzo al 31 dicembre da rendiconto 2014 da riassorbire	960.395.300,27	912.375.535,26	864.355.770,24	816.336.005,23	768.316.240,22	720.296.475,20	672.276.710,19	624.256.945,18	576.237.180,16	528.217.415,15
quota annuale - cap. n. 000200 della spesa di bilancio)	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01
DISAVANZO RESIDUO A FINE ESERCIZIO	912.375.535,26	864.355.770,24	816.336.005,23	768.316.240,22	720.296.475,20	672.276.710,19	624.256.945,18	576.237.180,16	528.217.415,15	480.197.650,14

NUOVO PIANO DI RIPARTO (SEGUE)	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**	**2034**	**2035**	**2036**	**2037**
Disavanzo al 31 dicembre da rendiconto 2014 da riassorbire	480.197.650,14	432.177.885,12	384.158.120,11	336.138.355,09	288.118.590,08	240.098.825,07	192.079.060,05	144.059.295,04	96.039.530,03	48.019.765,01
quota annuale - cap. n. 000200 della spesa di bilancio)	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01
DISAVANZO RESIDUO A FINE ESERCIZIO	432.177.885,12	384.158.120,11	336.138.355,09	288.118.590,08	240.098.825,07	192.079.060,05	144.059.295,04	96.039.530,03	48.019.765,01	0,00

ALLEGATO 2

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025-2044	di cui rata costante annuale
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE	1.371.993.286,16	1.234.793.957,51	1.097.594.628,90	960.395.300,27	912.375.535,26	864.355.770,25	816.336.005,24	768.316.240,23	720.296.475,22	672.276.710,21	624.256.945,20	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	0,00	0,00	0,00	-4.620.980,39	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00		48.019.765,01
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01		
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMPEGNI RESIDUI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI (L.R. 17/2016, articolo 5, comma 3, lettera d),	0,00	-137.199.328,61	-137.199.328,61	-43.398.784,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO	-137.199.328,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	1.234.793.957,51	1.097.594.628,90	960.395.300,27	**912.375.535,26**	**864.355.770,25**	**816.336.005,24**	**768.316.240,23**	**720.296.475,22**	**672.276.710,21**	**624.256.945,20**		
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE	2.077.328.716,85	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98	1.750.112.799,39	1.685.293.806,82	1.620.474.814,25	1.555.655.821,68	1.490.836.829,11	1.426.017.836,54	1.361.198.843,97	1.296.379.851,40	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	0,00	0,00	0,00	0,00	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57		64.818.992,57
ECCEDENZA RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI RISPETTO A RESIDUI PASSIVI DESTINATI ALLA COPERTURA DEL DISAVANZO (D. Lgs. n. 118/2011, all. 4/2, par. 9.3)	-163.907.374,27	-98.489.550,60	-26.620.582,57		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMPEGNI RESIDUI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI (L.R. 17/2016, articolo 5, comma 3, lettera d),	0,00	0,00	-38.198.410,02	-64.818.992,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98	1.750.112.799,39	**1.685.293.806,82**	**1.620.474.814,25**	**1.555.655.821,68**	**1.490.836.829,11**	**1.426.017.836,54**	**1.361.198.843,97**	**1.296.379.851,40**		
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015) DA ASSORBIRE	4.801.044.721,27	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27	**4.431.735.336,27**	**4.213.425.951,27**	**3.995.116.566,27**	**3.776.807.181,27**	**3.558.497.796,27**	**3.340.188.411,27**	**3.121.879.026,27**	2.903.569.641,27	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i)	0,00	-151.000.000,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00		218.309.385,00
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i.) DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27	4.431.735.336,27	**4.213.425.951,27**	**3.995.116.566,27**	**3.776.807.181,27**	**3.558.497.796,27**	**3.340.188.411,27**	**3.121.879.026,27**	**2.903.569.641,27**		
DISAVANZO ex allegato 2 alla DCR 162 - 29636 del 13 settembre 2016 DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	7.949.260.021,36	7.562.571.142,15	7.138.052.820,93	6.713.534.499,75	6.289.016.178,57	5.864.497.857,39	1.902.434.814,94	5.015.461.215,03	1.486.368.172,58	4.166.424.572,67		
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DAL nuovo piano di rientro				**6.811.095.293,35**	**6.479.947.150,77**	**6.148.799.008,19**	**5.817.650.865,61**	**5.486.502.723,03**	**5.155.354.580,45**	**4.824.206.437,87**	***4.824.206.437,87***	***331.148.142,58***
ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025-2044	di cui rata costante annuale

ALLEGATO 2

ESERCIZIO FINANZIARIO	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE	624.256.945,20	576.237.180,19	528.217.415,18	480.197.650,17	432.177.885,16	384.158.120,15	336.138.355,14	288.118.590,13	240.098.825,12	192.079.060,11	144.059.295,10	96.039.530,09	48.019.765,08
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00	-20.000.000,00
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01	-28.019.765,01
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMPEGNI RESIDUI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI (L.R. 17/2016, articolo 5, comma 3, lettera d),	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**576.237.180,19**	**528.217.415,18**	**480.197.650,17**	**432.177.885,16**	**384.158.120,15**	**336.138.355,14**	**288.118.590,13**	**240.098.825,12**	**192.079.060,11**	**144.059.295,10**	**96.039.530,09**	**48.019.765,08**	**0,07**
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE	1.296.379.851,40	1.231.560.858,83	1.166.741.866,26	1.101.922.873,69	1.037.103.881,12	972.284.888,55	907.465.895,98	842.646.903,41	777.827.910,84	713.008.918,27	648.189.925,70	583.370.933,13	518.551.940,56
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57
ECCEDENZA RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI RISPETTO A RESIDUI PASSIVI DESTINATI ALLA COPERTURA DEL DISAVANZO (D. Lgs. n. 118/2011, all. 4/2, par. 9.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMPEGNI RESIDUI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI (L.R. 17/2016, articolo 5, comma 3, lettera d),	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**1.231.560.858,83**	**1.166.741.866,26**	**1.101.922.873,69**	**1.037.103.881,12**	**972.284.888,55**	**907.465.895,98**	**842.646.903,41**	**777.827.910,84**	**713.008.918,27**	**648.189.925,70**	**583.370.933,13**	**518.551.940,56**	**453.732.947,99**
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015) DA ASSORBIRE	2.903.569.641,27	2.685.260.256,27	2.466.950.871,27	2.248.641.486,27	2.030.332.101,27	1.812.022.716,27	1.593.713.331,27	1.375.403.946,27	1.157.094.561,27	938.785.176,27	720.475.791,27	502.166.406,27	283.857.021,27
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i)	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i.) DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**2.685.260.256,27**	**2.466.950.871,27**	**2.248.641.486,27**	**2.030.332.101,27**	**1.812.022.716,27**	**1.593.713.331,27**	**1.375.403.946,27**	**1.157.094.561,27**	**938.785.176,27**	**720.475.791,27**	**502.166.406,27**	**283.857.021,27**	**65.547.636,27**
DISAVANZO ex allegato 2 alla DCR 162 - 29636 del 13 settembre 2016 DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO													
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DAL nuovo piano di rientro	**4.493.058.295,29**	**4.161.910.152,71**	**3.830.762.010,13**	**3.499.613.867,55**	**3.168.465.724,97**	**2.837.317.582,39**	**2.506.169.439,81**	**2.175.021.297,23**	**1.843.873.154,65**	**1.512.725.012,07**	**1.181.576.869,49**	**850.428.726,91**	**519.280.584,33**
ESERCIZIO FINANZIARIO	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037

ALLEGATO 2

ESERCIZIO FINANZIARIO	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE							
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)							
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE							
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMPEGNI RESIDUI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI (L.R. 17/2016, articolo 5, comma 3, lettera d),							
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO							
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI							
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE	453.732.947,99	388.913.955,42	324.094.962,85	259.275.970,28	194.456.977,71	129.637.985,14	64.818.992,57
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57
ECCEDENZA RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI RISPETTO AI RESIDUI PASSIVI DESTINATI ALLA COPERTURA DEL DISAVANZO (D. Lgs. n. 118/2011, all. 4/2, par. 9.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMPEGNI RESIDUI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI (L.R. 17/2016, articolo 5, comma 3, lettera d),	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**388.913.955,42**	**324.094.962,85**	**259.275.970,28**	**194.456.977,71**	**129.637.985,14**	**64.818.992,57**	**0,00**
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015) DA ASSORBIRE	65.547.636,27						
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i)	-65.547.636,27						
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i.) DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**0,00**						
DISAVANZO ex allegato 2 alla DCR 162 - 29636 del 13 settembre 2016 DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO							
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DAL nuovo piano di rientro	**388.913.955,42**	**324.094.962,85**	**259.275.970,28**	**194.456.977,71**	**129.637.985,14**	**64.818.992,57**	**0,00**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2038**	**2039**	**2040**	**2041**	**2042**	**2043**	**2044**

- ✓ **modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria**

Nel bilancio di previsione 2018 – 2020 è iscritta per ciascun anno come quota di disavanzo da ripianare la cifra di euro 331.148.142,88, composta per euro 218.309.385,30 dalla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidita' ex d.l. n.35/2013 (art.1, comma 701, della legge n.208/2015, come specificato nel paragrafo C), e per euro 112.838.757,58 dalle due quote derivanti dal rendiconto 2014 e dal riaccertamento straordinario dei residui 2015, secondo il seguente schema, che dà evidenza anche alle attuali relazioni entrata / uscita:

Si riassume di seguito l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi, a copertura del disavanzo al 31 dicembre 2014 e del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015 (da ripianare a partire dal 2018 con il nuovo piano di rientro di cui alla delibera n. 260-10863 del 13/03/2018).

		2017	2018	2019	2020
CAPP USCITA	DESCRIZIONE	USCITA	USCITA	USCITA	USCITA
000200	DISAVANZO FINANZIARIO A COPERTURA DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2014	137.199.328,63	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01
000300	DISAVANZO FINANZIARIO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI	64.818.992,57	64.818.992,57	64.818.992,57	64.818.992,57
	TOTALE	202.018.321,22	112.838.757,58	112.838.757,58	112.838.757,58

CAPP ENTRATA	descrizione	ENTRATA	ENTRATA	ENTRATA	ENTRATA
000027	QUOTA RESIDUA AVANZO VINCOLATO 2015 DA RESIDUI PASSIVI CANCELLATI E TRASFERITI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO, NONCHE' ONERI GIA' TRASFERITI - L.190/2014 - PARI AD EURO 420.814.844 (L.R. n. 17/2016 (articolo 5, comma 2, lettera d)	175.397.738,65	108.217.777,19	0,00	0,00
000050	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE - QUOTA PARTE DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015	26.620.582,57	0,00	0,00	0,00
VARI	QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	0,00	4.620.980,39	84.818.992,57	84.818.992,57
vari	QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	0,00	0,00	28.019.765,01	28.019.765,01
	TOTALE	202.018.321,22	112.838.757,58	112.838.757,58	112.838.757,58

Modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, con successive modificazioni ed integrazioni, e successivi rifinanziamenti.

L'art. 10 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 28. (*Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e disposizioni finanziarie)* prevede, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2015, ed in applicazione di quanto previsto dai commi 7 e 10 dell'articolo 1 del decreto legge 13 novembre 2015, n. 179 (*Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni*), che il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, quale risultante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 4, includa una quota vincolata per euro 3.039.313.910,92, pari all'importo delle risorse non stanziate nel Titolo III della spesa relativa alle anticipazioni di liquidità erogate fino all'anno 2014 di cui agli articoli 2 e 3 del d.l. 35/2013, accertate all'articolo 5, comma 1, lettera f), della l.r. 25/2015, e assunte dal "Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte " con proprio decreto 31 gennaio 2015, n. 1.

La quota vincolata è inoltre incrementata per il valore delle anticipazioni di liquidità acquisite nel 2015 dal medesimo Commissario straordinario ai sensi del d.l. 35/2013, e destinate al pagamento di ulteriori debiti della Regione Piemonte", pari a euro 1.761.731.110,35, assunti dal "Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione con propri decreti nn. 3, 5 e 6 del 2015.

La modalità di contabilizzazione per il Piemonte, è espressamente prevista dall'art. 1 c. 10 del d.l. 13 novembre 2015, n. 179, ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'legge di stabilità 2015'*). Questa stabilisce che nel bilancio di previsione 2016 è iscritto in entrata un fondo vincolato pari agli importi di cui sopra, e dunque pari ad euro 4.801.045.321,27, ed in spesa un importo di pari ammontare, al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente.

Nei bilanci di previsione degli esercizi successivi al 2016 è parimenti iscritto in entrata un fondo vincolato pari al fondo iscritto in spesa nell'esercizio precedente e in spesa un fondo di pari ammontare al netto del contributo erogato ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della l. 190/2014, fino all'estinzione del debito trennennale.

La norma è stata novellata dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Stabilità 2017) che ha previsto all'art 1 c. 521 quanto segue:

"Il comma 456 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e' sostituito dal seguente:
456. In considerazione degli effetti positivi sul proprio disavanzo, derivante dal trasferimento dei debiti di cui al comma 454, nel titolo primo della spesa del bilancio della regione Piemonte e' costituito un fondo, allocato su un apposito capitolo di spesa del bilancio gestionale, con una dotazione annua di 151 milioni di euro per l'anno 2015, di 222.500.000 euro per l'anno 2016 e di 218.309.385 euro a decorrere dall'anno 2017 e fino all'esercizio 2045, per il concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale».
522. Il comma 521 determina oneri pari a 4.190.615 euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2045."

La trascrizione contabile delle scritture nel bilancio di previsione 2018 – 2020 è riepilogata nella tabella seguente.

	capitolo	descrizione	entrata 2018	spesa 2018
DL 35	00024	UTILIZZO FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701 DELLA LEGGE 208/2015)	**4.431.735.335,97**	
DL 35	000250	RIPIANO ANNUALE DISAVANZO PER ISCRIZIONE FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)		218.309.385,30
DL 35	370258	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA COMMISSARIO STRAORDINARIO EX LEGGE N.190/2015 (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)		1.761.731.110,35
DL 35	370257	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA REGIONE PIEMONTE CEDUTI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)		2.451.694.840,32
				4.431.735.335,97

	capitolo	descrizione	entrata 2019	spesa 2019
DL 35	00024	UTILIZZO FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701 DELLA LEGGE 208/2015)	**4.213.425.950,67**	
DL 35	000250	RIPIANO ANNUALE DISAVANZO PER ISCRIZIONE FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)		218.309.385,30
DL 35	370258	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA COMMISSARIO STRAORDINARIO EX LEGGE N.190/2015 (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)		1.761.731.110,35
DL 35	370257	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA REGIONE PIEMONTE CEDUTI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)		2.233.385.455,02
				4.213.425.950,67

	capitolo	descrizione	entrata 2020	spesa 2020
DL 35	00024	UTILIZZO FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701 DELLA LEGGE 208/2015)	**3.995.116.565,37**	
DL 35	000250	RIPIANO ANNUALE DISAVANZO PER ISCRIZIONE FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)		218.309.385,30
DL 35	370258	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA COMMISSARIO STRAORDINARIO EX LEGGE N.190/2015 (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)		1.761.731.110,35
DL 35	370257	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA REGIONE PIEMONTE CEDUTI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)		2.015.076.069,72
				3.995.116.565,37

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO

Come chiarito dal punto 9.11.7 dell' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	alla data del Rendiconto 2016 (a)	disavanzo da Rendiconto 2017 (All. A, lettera E) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL' ESERCIZIO 2017 (c)=(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NEL 2017 (Legge di assestamento) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NEL 2017 (e)=(d)-(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31 dicembre 2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera n. 162-29636 del 13/9/2016	1.097.594.628,90	960.395.300,27	137.199.328,63	137.199.328,63	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.814.931.791,98	1.750.112.799,39	98.489.550,59	98.489.550,59	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre …	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	4.650.044.721,27	4.427.544.721,27	225.500.000,00	225.500.000,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio … da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera …	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
TOTALE	7.562.571.142,15	7.138.052.820,93	386.688.879,22	386.688.879,22	0,00

COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO da preconsuntivo 2017	**COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO per esercizio**			
		quota Esercizio 2018	quota Esercizio 2019	quota Esercizio 2020	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	--	--	--	--	---
Disavanzo al 31 dicembre 2014 (quota annuale iscritta nel cap. n. 000200 della spesa di bilancio)	960.395.300,27	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	816.336.005,24
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (quota annuale iscritta nel capitolo n. 000300 della spesa di bilancio)	1.750.112.799,39	64.818.992,57	64.818.992,57	64.818.992,57	1.555.655.821,68
Disavanzo tecnico al 31 dicembre …	--	--	--	--	---
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (quota annuale iscritta nel capitolo n. 000250 della spesa di bilancio)	4.427.544.721,57	218.309.385,30	218.309.385,30	218.309.385,30	3.772.616.565,67
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	--	--	--	--	---
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio … da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera …	--	--	--	--	---
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	--	--	--	--	---
TOTALE	7.138.052.821,23	331.148.142,88	331.148.142,88	331.148.142,88	6.144.608.392,59

4) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ED I RELATIVI UTILIZZI

punto 9.11.4 dell' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011

Come stabilito al punto 9.11.4 del principio della programmazione di bilancio, nella nota integrativa al bilancio di previsione deve essere data evidenza dell'elenco "analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione" dell'esercizio precedente.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

a) quota accantonata;
b) quota vincolata;
c) parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata differisce dalla quota vincolata (oltre che per il presupposto contabile di vincolo) anche per il fatto che per la parte accantonata l'utilizzo è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto mentre l'utilizzo della quota vincolata è assicurata anche nelle more dell'approvazione dello stesso (re-iscrizioni di economie vincolate).

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare almeno le dotazioni:

a) del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 dell'esercizio precedente;
d) dei fondi a copertura dei residui perenti al 31/12 dell'esercizio precedente.

Le operazioni di contabilizzazione degli impegni e degli accertamenti di competenza dell'esercizio 2017 sono state effettuate e pertanto è possibile definire le risultanze della gestione di tale esercizio, dando atto che il risultato di amministrazione troverà definizione finale alla luce delle risultanze della ricognizione ordinaria dei residui alla data del 31 dicembre 2017 di cui all'articolo 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011, e delle rettifiche che risultino necessarie anche in riferimento alle risultanze del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2017 adottato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

E' stata pertanto adottata in data 5 marzo 2018 dalla Giunta regionale la deliberazione n. 6551 recante "Definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.", che da atto delle seguenti risultanze:

L'articolo 6 c. 2 della legge regionale 2 agosto 2017, n. 11 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016", accertava i seguenti importi accantonati a valere sul risultato di amministrazione 2016 per un totale di euro 5.700.595.705,63, così articolati:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	euro 537.126.442,50
b) Fondo per la iscrizione di residui perenti regionali al 31 dicembre 2016	euro 112.233.741,08

c) Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti, così determinato:	euro 4.650.044.721,27
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 – Contratti stipulati da Regione Piemonte	*euro 3.039.313.610,92*
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 –	*euro*

Contratti stipulati dal commissario straordinario	*1.761.731.110,35*
Riduzioni fondi per contributo riconosciuto al Commissario straordinario ex l. 190/2014 (a dedurre)	*- euro 151.000.000,00*

d) fondo perdite società partecipate	euro 13.000.000,00

e) Fondo contenzioso, così composto:	euro 137.960.130,25
Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012	*euro 60.469.648,30*
Fondo rischi per sentenza della Corte costituzionale n. 188 del 24 luglio 2015 – Trasferimenti alle province	*euro 22.741.094,18*
Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario straordinario ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015)	*euro 54.749.387,77*

f) altri accantonamenti, così composti:	euro 250.230.670,53
f) Iscrizione di spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea	*euro 18.033.601,49*
f) somme che risultano ancora da impegnare a completa esecuzione del piano di rientro relativamente alle passività pregresse per il trasporto pubblico locale	*euro 49.378.886,55*
f) recepimento nella competenza dell'esercizio 2016 di passività potenziali da impegnare negli esercizi successivi, in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata	*euro 182.818.182,49*

compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, quale parte vincolata, i seguenti importi, il cui valore complessivo è pari a euro 377.105.357,81:

Importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri	euro 10.332.747,23
Importo con vincolo di utilizzo per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014 di competenza degli esercizi successivi al 2016	euro 366.772.610,58

In relazione a tali accantonamenti complessivi, sulla base delle risultanze della gestione condotta nel 2017 e delle modificazioni degli schemi imposti dal decreto legislativo n. 118/2011, si rileva che:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta ridotto a euro 324.426.442,50;
- il conto dei residui perenti risulta ammontare al 31.12.2017 ad euro 64.818.992,57;

- il fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, classificato fra gli importi accantonati, è ridotto del contributo annuo trasferito al Commissario straordinario ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge n. 190/2014, come rideterminato dall'art 1, commi 521-523 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e ammonta a 4.431.735.336,27 euro;

- il fondo perdite società partecipate è stato determinato nel 2016 applicando le disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e non risulta utilizzato nel corso dell'anno; considerati i risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2016, riportati nella Nota integrativa all'Assestamento di bilancio 2017-2019 (l.r. n. 18/2017), l'accantonamento viene prudenzialmente mantenuto a 13.000.000,00 fino a quando saranno disponibili i risultati d'esercizio 2017 delle società interessate;

- il fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465 del 12 dicembre 2012 deve essere incrementato per la stima degli oneri di rivalutazione e di spese legali, con ciò raggiungendo l'importo complessivo di euro 61.629.007,35;

- la quota residua 2016 del fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale n. 188/2015, pari ad euro 22.741.094,18 è stata interamente pagata nel corso del 2017, e conseguentemente il fondo risulta azzerato;

- il Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario straordinario ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015), che assomma ad euro 54.749.387,77, è stato cancellato per insussistenza dell'obbligazione;

- le somme che risultavano ancora da impegnare a completa esecuzione del piano di rientro relativamente alle passività pregresse per il trasporto pubblico locale sono state impegnate per l'intero importo pari ad euro 49.378.886,55 e conseguentemente il fondo è azzerato;

- le risorse già accantonate nell'esercizio 2017 in un apposito fondo e pari ad euro 2.000.000,00, destinate alla copertura degli oneri potenziali determinati dai rinnovi contrattuali per il personale dipendente con riguardo alle annualità pregresse, a seguito del rinnovo contrattuale vanno incrementate di euro 500.000,00 determinando la reiscrizione del fondo per euro 2.500.000,00;

- l'accantonamento per recepimento nella competenza dell'esercizio 2016 di passività potenziali da impegnare negli esercizi successivi, in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, risulta utilizzato e impegnato per 151.429.651,05; tra gli importi non utilizzati è compreso lo stanziamento per euro 23.011.160,14 per la reimpostazione di fondi dell'Accordo di Programma in materia di investimenti nel settore dei trasporti, di cui alle D.G.R. 46–7972 del 09/12/2002, D.G.R. n. 10–1519 del 18/02/2011 e relativo D.M. n. 155 del 10/06/2011; a tale importo corrispondono residui attivi inesigibili nei confronti dello Stato di pari entità, per cui entrambe le iscrizioni in entrata e uscita vanno eliminate contabilmente dal bilancio; di conseguenza, si rileva la necessità di una reiscrizione pari ad euro 6.900.000,00;

Inoltre in relazione alle risultanze della gestione 2017 occorre accantonare anche i seguenti ulteriori importi:

- euro 37.313.495,68 per il Fondo contenzioso, per fare fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno, inerenti vertenze giudiziarie potenziali o già in corso, di cui 25.000.000,00 per la transazione in definizione con GTT-Gruppo trasporti Torinesi inerente quote pregresse del trasporto pubblico locale, 1.300.000,00 euro con il Comune di Stresa in relazione al pregresso Accordo di Programma definito "Villa Palazzolo", 4.800.000,00 euro per il contenzioso inerente la Convenzione con il Comune di Bardonecchia per il Villaggio olimpico 2006 (comprensivo della quota di euro 1.300.000,00 stanziata nell'esercizio 2017), euro 6.213.495,68 a fronte dei possibili oneri per la liquidazione di Gec spa;

- euro 121.161.388,86 per far fronte ai possibili oneri connessi al riacquisto degli strumenti derivati in presenza di condizioni di mercato favorevoli;
- euro 20.000.000,00 per la restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della legge n. 296 del 2006;

In relazione alle risultanze della gestione 2017 occorre tenere inoltre conto dei seguenti vincoli:

- euro 6.333.858,04 per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri;
- euro 1.838.916,76 per reiscrizione della quota di spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione Europea accantonata con il risultato di amministrazione 2016 e non utilizzata e impegnata nell'anno;
- euro 40.236.793,52 per la reiscrizione nella competenza dell'esercizio 2018 di spese derivanti dalla riprogrammazione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (POR FESR) 2014-20, del Fondo Sociale Europeo (POR FSE), non impegnate nel periodo 2014-2017, e corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale prevista dalla normativa vigente;
- euro 17.030.790,35 euro per oneri a carico del bilancio regionale derivanti dalla riconciliazione al 31.12.2016 dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'art.11, comma 6, lettera j, del D. Lgs. n. 118/2011 (debiti fuori bilancio);
- euro 1.500.000,00 per iscrizione di somme dovute dalla Regione Piemonte agli ATC, ai CA ed alle Province per le spese che gli stessi hanno riborsato agli agricoltori per danni relativi ad anni precedenti causati alle colture agricole dagli ungulati (debiti fuori bilancio)
- euro 14.236.031,90 per iscrizione di spese inerenti i bandi del Programma Casa per edilizia residenziale pubblica ed agevolata, già finanziate dallo Stato in anni precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 118/2011e non contabilizzate a bilancio tramite Fpv, che corrispondono a obbligazioni esigibili a partire dall'esercizio 2018 (debiti fuori bilancio);
- euro 26.505.628,39 per iscrizione di altre spese, già finanziate dallo Stato in anni precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 118/2011 e non contabilizzate a bilancio tramite Fpv, che corrispondono a obbligazioni esigibili a partire dall'esercizio 2018, come da dettaglio, redatto secondo le verifiche e le attestazioni delle Direzioni competenti, in allegato a), parte integrante della presente deliberazione (debiti fuori bilancio);
- euro 11.000.000,00 per iscrizione di spese per lavori di ripristino derivanti da eventi alluvionali degli anni 1994, 2000 e 2020, per euro 7.000.000,00 già finanziate dallo Stato in anni precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 118/2011 e non contabilizzate a bilancio tramite Fpv, per euro 4.000.000,00 corrispondenti a passività potenziali da coprire con risorse regionali, in relazione a obbligazioni esigibili a partire dall'esercizio 2018 (debiti fuori bilancio);
- euro 577.534,67 per spese non contabilizzate a bilancio da sostenere per obbligazioni giuridiche pregresse assunte per favorire misure di rilocalizzazione preventiva di immobili siti in area a rischio idraulico e idrogeologico e riduzione vulnerabilita, di cui alle DGR 61-10871/2009 e s.m.i, DGR 12-658/2009, DGR 30-3363/2012, (debiti fuori bilancio);
- euro 108.217.777,19 quale quota residua dell'avanzo vincolato proveniente da rimborsi disposti dal commissario straordinario e da residui passivi cancellati e trasferiti al Commissario straordinario, ai sensi della legge 190/2014, per un importo pari a euro 420.814.844,45 (legge regionale di rendiconto n. 17/2016, articolo 5, comma 3, lettera d), con vincolo di utilizzo per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014 di competenza degli esercizi successivi al 2015

Si determinano pertanto nel preconsuntivo 2017 adottato dalla Giunta regionale le risultanze evidenziate nel seguente prospetto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	euro 324.426.442,50
a) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	**euro 324.426.442,50**
Fondo per la iscrizione di residui perenti regionali al 31 dicembre 2017	euro 64.182.891,69
b) Residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	**euro 64.182.891,69**
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 - Contratti stipulati da Regione Piemonte	euro 2.888.313.610,92
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 - Contratti stipulati dal commissario straordinario	euro 1.761.731.110,35
Riduzioni fondi per contributo riconosciuto al Commissario straordinario ex l. 190/2014, come rideterminato dal comma 521, art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 701, della legge n. 208/2015 (a dedurre)	- euro 218.309.385,30
c) Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	**euro 4.431.735.336,27**
Fondo perdite società partecipate	euro 13.000.000,00
d) Accantonamento Fondo perdite società partecipate	**euro 13.000.000,00**
Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012	euro 61.629.007,35
Fondo contenzioso, per fare fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno	euro 37.313.495,68
e) Fondo contenzioso	**euro 98.942.503,03**
Oneri dovuti al rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali	euro 2.500.000,00
Parte residua di passività pregresse accantonata con il risultato di amministrazione 2016 non impegnata nell'esercizio 2017	euro 6.900.000,00
Oneri per il riacquisto degli strumenti finanziari derivati	euro 121.161.388,86
Oneri per la restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della legge n. 296 del 2006	euro 20.000.000,00
f) Altri accantonamenti	**euro 150.561.388,86,00**
Reiscrizione della quota regionale delle economie di spesa derivanti dalla riprogrammazione del Fondo Europeo di Sviluppo	euro 40.236.793,52

regionale (POR FESR) 2014-20 e del Fondo Sociale Europeo (FSE) per risorse previste e non impegnate nel periodo 2014-2017, afferenti alla quota di cofinanziamento regionale prevista dalla normativa vigente	
Oneri a carico del bilancio regionale derivanti dalla riconciliazione al 31.12.2016 dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'art.11, comma 6, lettera j, del D. Lgs. n. 118/2011	euro 17.030.790,35
h) Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	**euro 57.267.583,87**
Importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri	euro 6.333.858,04
Iscrizione di fondi statali reimpostati inerenti i bandi del Programma Casa per edilizia residenziale pubblica ed agevolata non contabilizzati a bilancio in anni precedenti – Debiti fuori bilancio	euro 14.236.031,90
Iscrizione di altre spese già finanziate dallo Stato e non contabilizzate a bilancio in anni precedenti – Debiti fuori bilancio	euro 26.505.628,39
Iscrizione di spese per obbligazioni pregresse inerenti eventi alluvionali degli anni 1994, 2000 e 2020 esigibili a partire dall'esercizio 2018 – Debiti fuori bilancio	euro 11.000.000,00
Iscrizione di spese relative ad obbligazioni giuridiche pregresse assunte per favorire misure di rilocalizzazione preventiva di immobili siti in area a rischio idraulico e idrogeologico e riduzione vulnerabilità – Debiti fuori bilancio	euro 577.534,67
Somme dovute dalla Regione Piemonte agli ATC, ai CA ed alle Province per le spese che gli stessi hanno riborsato agli agricoltori per danni relativi ad anni precedenti causati alle colture agricole dagli ungulati - debiti fuori Bilancio	euro 1.500.000,00
Parte residua del risultato di amministrazione 2016 relativa a spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea non impegnata nell'esercizio 2017	euro 1.838.916,76
g) Vincoli derivanti da trasferimenti	**euro 61.991.969,76**
quota residua dell'avanzo vincolato proveniente da rimborsi disposti dal commissario straordinario e da residui passivi cancellati e trasferiti al Commissario straordinario con vincolo di utilizzo per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014 di competenza degli esercizi successivi al 2015 (legge regionale di rendiconto n. 17/2016, articolo 5, comma 3, lettera d),	euro 108.217.777,19
h) Altri Vincoli	**euro 108.217.777,19**

in esito alle rilevazioni contabili e con i limiti e le necessità di integrazione sopra evidenziati, nonché in considerazione dell'aggiornamento delle quote accantonate del risultato di esercizio al 31 dicembre 2017, come dettagliato ai punti precedenti, si determina il prospetto "Tabella dimostrativa

del risultato di amministrazione presunto" come previsto all'allegato 9 del principio contabile applicato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011, allegato n. 7 al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Piemonte.

La predetta deliberazione n. 6551 del 5 marzo 2018 recante "Definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 assume la consistenza del fondo di cassa alla medesima data per un importo pari ad euro 165.910.729,88.

- ✓ **Previsione utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione**,

Si dettaglia di seguito l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi

allegato a)

dettaglio accantonamenti

		PARTE DA ACCANTONARE IN ENTRATA 2018	APPLICAZIONE 2018 IN SPESA	
E	PARTE VINCOLATA ALTRO	108.217.777,19		AVANZO VINCOLATO DA RESIDUI PASSIVI CANCELLATI E TRASFERITI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO, NONCHE' GLI ONERI GIA' TRASFERITI AL COMMISSARIO (LEGGE N.190/2014)
U	ALTRI VINCOLI		48.019.765,01	DISAVANZO FINANZIARIO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
U	ALTRI VINCOLI		64.818.992,57	DISAVANZO FINANZIARIO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI
			(-4.620.980,39)	QUOTA DISAVANZO DA COPRIRE CON ALTRE RISORSE
E	PARTE ACCANTONATA FONDI	4.431.735.336,27		UTILIZZO FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701 DELLA LEGGE 208/2015)
U	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DL 35		2.451.694.840,62	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA REGIONE PIEMONTE CEDUTI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)
U	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DL 35		1.761.731.110,35	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA COMMISSARIO STRAORDINARIO EX LEGGE N.190/2015 (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)
U	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DL 35		218.309.385,30	RIPIANO ANNUALE DISAVANZO PER ISCRIZIONE FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)
E	PARTE ACCANTONATA FONDI	401.609.334,19		QUOTA DA ACCANTONARE ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017
U	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		324.426.442,50	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE DERIVANTI DA R.S.R. (ART.46 DEL D.LGS N.118/2011 E S.M.I.)
U	ACCANTONAMENTO A RESIDUI PERENTI		64.182.891,69	RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI, RELATIVAMENTE A SPESE DI NATURA CORRENTE (L.R. 7/2001)
U	ACCANTONAMENTO A RESIDUI PERENTI			RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI, RELATIVAMENTE A SPESE DI INVESTIMENTO (L.R. 7/2001)
U	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE		13.000.000,00	FONDO PERDITE SOCIETARIE (ART.1, COMMI 550 E 552 DELLA LEGGE N.147/2013)
	FONDO CONTENZIOSO			
E	PARTE ACCANTONATA FONDI	98.942.503,03		
U	FONDO CONTENZIOSO		61.629.007,35	FONDO RISCHI PER SENTENZA CORTE D'APPELLO DI TORINO N.465/10 DEL 12/12/2012 (D.LGS N.118/2011 E S.M.I.)
U	FONDO CONTENZIOSO		4.800.000,00	POTENZIALE CONTENZIOSO BARDONECCHIA (1,3 già ACC. 2017)
U	FONDO CONTENZIOSO		1.300.000,00	contenzioso con Stresa - Villa Palazzolo
U	FONDO CONTENZIOSO		6.213.495,68	CONTENZIOSO POTENZIALE CON GEC SPA
U	FONDO CONTENZIOSO		25.000.000,00	GTT transazione
	REISCRIZIONE COFINANZIAMENTI POR QUOTE NON IMPEGNATE ESERCIZI 2014-2017			
E	PARTE VINCOLATA DA LEGGI	40.236.793,52		
	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI		11.898.581,16	REISCRIZIONE QUOTE COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FSE 2014/2020.
U	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI		28.338.212,36	REISCRIZIONE QUOTE COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020.

Oneri a carico del bilancio regionale derivanti dalla riconciliazione al 31.12.2016 dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate partecipate

	cap riferimento	PARTE DA ACCANTONARE IN ENTRATA 2018	APPLICAZIONE 2018 IN SPESA	
E	PARTE VINCOLATA DA LEGGI	17.030.790,35		
			109.247,17	altro
U	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI		8.347.830,67	FONDO COPERTURA ESERCIZI PREGRESSI MOROSITA' INCOLPEVOLE - MS 12 PR1206 C.F. U.1.04.01.02.00
U	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI		5.914.042,46	AIPO RICONCILIAZIONE
U	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI		1.142.295,87	IPLA RICONCILIAZIONE
U	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI		841.374,18	trasferimenti al consiglio per indennita' di carica e funzione giunta regionale
U	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI		676.000,00	DEBITO V ARPEA

FONDI STATALI REIMPOSTATI INERENTI IL PROGRAMMA CASA 20.000 ALLOGGI - Debiti fuori bilancio

		PARTE DA ACCANTONARE IN ENTRATA 2018	APPLICAZIONE 2018 IN SPESA	
E	PARTE VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	14.236.031,90		
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		2.000.000,00	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. EROGAZIONE CONTRIBUTI AI COMUNI. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		7.000.000,00	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE A.T.C. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		700.000,00	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA. EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE A.T.C. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		1.928.130,20	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA. EROGAZIONE CONTRIBUTI AD IMPRESE PRIVATE E COOPERATIVE (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		60.000,00	EROGAZIONE DI FONDI RELATIVI AL PIANO DECENNALE DI CUI ALLA LEGGE 457/78. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA DIRETTI ALLA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI ED AL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO (ACCORDO DI PROGRAM
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		476.031,90	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERE B), C), D) ED E) DEL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009 CONCERNENTE IL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (LEGGE 133/2008) - INTERVENTI REALIZZATI DA IMPRESE E COOPERATIVE EDILIZIE - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		2.071.869,80	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA. EROGAZIONE CONTRIBUTI AD IMPRESE PRIVATE E COOPERATIVE (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.

Iscrizione di altre spese già finanziate dallo Stato e non contabilizzate a bilancio in anni precedenti – Debiti fuori bilancio

		PARTE DA ACCANTONARE IN ENTRATA 2018	APPLICAZIONE 2018 IN SPESA	
E	PARTE VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	26.505.628,39		
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		4.325,22	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE AI COMPONENTI DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (D. CIPE N.19/2008)
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		45.000,00	SPESE INERENTI L'UTILIZZO DELLE RISORSE PREMIALI RELATIVE AL PROGETTO MONITORAGGIO APQ (DELIBERE CIPE N.17/2003 E N.181/2006) - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		66.000,00	SPESE INERENTI L'UTILIZZO DELLE RISORSE PREMIALI RELATIVE AL PROGETTO MONITORAGGIO APQ (DELIBERE CIPE N.17/2003 E N.181/2006) - COLLABORAZIONI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE FCS - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		60.000,00	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITCHE GIOVANILI - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI PUBBLICI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009) - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		343.340,75	TRASFERIMENTI PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA STATO-REGIONI DEL 24 GIUGNO 2010 (ART.1, COMMA 1228 DELLA LEGGE 296/2006) - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		2.330.000,00	CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO SPECIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N.13) F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		5.441.759,35	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) FSR
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		1.174.000,00	CONTRIBUTI IN CAPITALE AGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE NELL'AMBITO DELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INTEGRATIVO DEL 23/12/2003
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		500.000,00	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOCIETA' CONTROLLATE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) FSR
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		690.000,00	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO 422/1997) F.S.R. - SPESE
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		2.616.498,20	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' CICLISTICA. (LEGGE 19 OTTOBRE 1998, N.366) - FSR
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		1.316.703,02	CONTRIBUTI A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' CICLISTICA. SOMMA PROVENIENTE DA MUTUO (LEGGE 19 OTTOBRE 1998, N. 366) - FSR
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		841.686,25	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E LORO cap. unico ConsORZI PER OPERE IDRAULICHE E PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI IDROGRAFICI (ART. 31 DELLA LEGGE 183/89 E ART. 9 DELLA LEGGE 253/90) F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		10.123.315,60	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE AZIENDE CONCESSIONARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO 422/1997) F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		153.000,00	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE E TURISTICHE CHE INSISTONO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE IN CONNESSIONE CON I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006 (ART 21 LEGGE 166/2002) F.S.R. post olimpico U
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		800.000,00	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE E TURISTICHE CHE INSISTONO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE IN CONNESSIONE CON I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006 (ART 21 LEGGE 166/2002) F.S.R. post olimpico G

parte da reiscrivere del risultato di amministrazione 2016 per spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea

E	PARTE VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	1.838.916,76		
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		215.000,00	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART 16, LEGGE 31 LUGLIO 2002, N. 179) - F.S.R.
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		465.603,01	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTI URGENTI PER IL RIASSETTO TERRITORIALE NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE PIEMONTE (LEGGE N.267/98) - FSR -
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		1.158.313,75	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E LORO CONSORZI PER OPERE IDRAULICHE E PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI IDROGRAFICI (ART. 31 DELLA LEGGE 183/89 E ART. 9 DELLA LEGGE 253/90) F.S.R.

somme accertate da iscrivere in spesa in esercizi futur

E	PARTE VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	6.333.858,04		Importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		1.125.064,82	Importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		3.455.613,40	Importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri SAN
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		1.753.179,82	Importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri

Iscrizione di spese per copertura di eventi alluvionali degli anni 1994, 2000 e 2020 in relazione a obbligazioni pregresse esigibili a partire dall'esercizio 2018 - debi fuori bilancio

	cap riferimento	PARTE DA ACCANTONARE IN ENTRATA 2018	APPLICAZIONE 2018 IN SPESA	
E	PARTE VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	11.000.000,00		
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		4.000.000,00	SPESE PER INTERVENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE (ART.5 DELLA L.R. 47/93 E ART.2 DELLA L.R. N.11/11)
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		5.000.000,00	CONTRIBUTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI A OPERE PUBBLICHE E A PRIVATI cap. unico CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE NEGLI ANNI 1994, 2000 E 2002 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (ART. 80, COMMA 29 DELLA LEGGE 289/2002) - FSR
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		2.000.000,00	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO NAZIONALE DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO, PREVISTO DALL'ART.32, COMMA 10, DEL D.L. 30/09/2003, N.269 CONVERTITO NELLA LEGGE N.326/2003 - F.S.R. **DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Iscrizione di spese relative ad obbligazioni giuridiche pregresse assunte per favorire misure di rilocalizzazione preventiva di immobili siti in area a rischio idraulico e idrogeologico e riduzione vulnerabilità - debiti fuori bilancio

	cap riferimento	PARTE DA ACCANTONARE IN ENTRATA 2018	APPLICAZIONE 2018 IN SPESA	
E	PARTE VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	577.534,67		
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		88.885,14	DGR 61-10871 del 23 febbraio 2009 e s.m.i. Comune ivrea
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		455.680,90	dgr 12-668 2009 comuni vari
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		32.968,63	DGR 30-3363 del 3 febbraio 2012 Comune Frassineto PO

debito fuori bilancio da oneri rimborso danni colture agricole

	PARTE VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	1.500.000,00		
U	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		1.500.000,00	debiti fuori Bilancio relativi al periodo 2015-2017 per somme dovute dalla Regione Piemonte agli ATC, ai CA ed alle Province per le spese che gli stessi hanno riborsato agli agricoltori per danni causati alle colture agricole dagli ungulati.

ALTRI ACCANTONAMENTI

	cap riferimento	PARTE DA ACCANTONARE IN ENTRATA 2018	APPLICAZIONE 2018 IN SPESA	
E	PARTE ACCANTONATA ALTRO	143.661.388,86		
U	ALTRI ACCANTONAMENTI		2.500.000,00	QUOTA ONERI PREGRESSI RINNOVO CONTRATTUALE DEI DIPENDENTI REGIONALI (COMPRENSIVO 2 MILIONI QUOTA ACCANTONATA 2017
U	ALTRI ACCANTONAMENTI		121.161.388,86	Oneri per il riacquisto degli strumenti finanziari derivati
U	ALTRI ACCANTONAMENTI		20.000.000,00	Oneri per la restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della legge n. 296 del 2006

PARTE NON IMPEGNATA 2017 DEGLI "ALTRI ACCANTONAMENTI" DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

	cap riferimento	PARTE DA ACCANTONARE IN ENTRATA 2018	APPLICAZIONE 2018 IN SPESA	
E	PARTE ACCANTONATA ALTRO	6.900.000,00		
U	ALTRI ACCANTONAMENTI		900.000,00	SPESE DI ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA REGIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART.21 DELLA LEGGE 27/2/68, N.108)
U	ALTRI ACCANTONAMENTI		2.000.000,00	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL 2 LOTTO DELLA VARIANTE NORD EST DI ROMAGNANO E DELLA VARIANTE ALL'ABITATO DI FARA SULLA EX SS299 (ART. 8 DELLA L.R. 13/2008).
U	ALTRI ACCANTONAMENTI		4.000.000,00	INTERVENTI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE, ALLA GARANZIA E AL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONE DI SICUREZZA SULLE AREE SCIABILI E DELLA GESTIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (L.R. 2/2009)

TOTALE AVANZO 5.310.325.893,17

5) CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE;

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

6) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Per la copertura del disavanzo indicato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della regione Piemonte 2017, pari ad euro 7.138.052.820,93 da recuperare negli esercizi successivi sulla base del piano di rientro precedentemente richiamato, non è previsto il ricorso ad ulteriore indebitamento.

7) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Con il ricorso al termine "garanzie" adoperato dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, il legislatore ha voluto ricomprendervi tutti i negozi giuridici attualmente riconducibili a tale categoria e, pertanto, non soltanto i contratti aventi natura fideiussoria, ma ogni negozio giuridico (ad es. contratto autonomo di garanzia, lettera di patronage forte) caratterizzato da finalità di garanzia e diretto a trasferire da un soggetto ad un altro il rischio connesso alla mancata esecuzione di una prestazione contrattuale (Cassazione, Sezioni unite, sentenza n. 3947/2010).

La nozione di "spesa di investimento" è più restrittiva di quella di "spesa in conto capitale", in quanto inclusiva delle sole erogazioni di denaro pubblico cui faccia riscontro l'acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell'Ente che lo effettua. Richiamando la distinzione, sopra accennata, tra "contributi agli investimenti" e "trasferimenti in conto capitale", si osserva che la prima fattispecie si realizza quando il netto patrimoniale risulta incrementato dall'operazione in conto capitale. Ne deriva che solo gli strumenti di finanziamento di spese di investimento propriamente dette possono essere assistiti da garanzie, pena la violazione dell'art. 119, comma 6, Cost.

Posto che le garanzie prestate concorrono al limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, la proficuità deve considerarsi caratteristica essenziale dell'investimento, per cui il rilascio di garanzie può essere effettuato in presenza di determinate condizioni, essenzialmente riconducibili all'acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell'ente che lo effettua. Il divieto di rilascio di garanzie a favore di società partecipate non quotate con perdite reiterate per tre esercizi consecutivi (art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010) costituisce una forma di applicazione concreta dei predetti principi, validi per la generalità degli enti territoriali.

L'esclusione dal calcolo dei limiti di indebitamento delle rate sulle garanzie prestate dagli enti territoriali è consentita, nel rispetto della normativa prevista dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, soltanto nelle ipotesi di accantonamento dell'intero importo del debito garantito affinché, nel rispetto del principio della prudenza, sia realizzata un'idonea copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia. Infatti, per effetto dell'accantonamento si consegue, nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e prudenza, un'idonea copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia.

L'esigenza è precisata nel punto 5.5 dell'All. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - in materia di trattamento delle garanzie fornite dagli enti sulle passività emesse da terzi (nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i Fondi di riserva e altri accantonamenti. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito).

Infatti, anche dalla giurisprudenza delle Sezioni regionali di controllo è stato precisato, in materia di garanzie fideiussorie, che dal rispetto dei principi di attendibilità e veridicità del bilancio nonché del principio di copertura degli oneri finanziari, discende l'obbligo per l'ente che rilascia la garanzia di predisporre adeguati accantonamenti al fondo rischi.

La Regione Piemonte non prevede alcun rilascio di ulteriori garanzie principali o sussidiarie.

8) Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Regione Piemonte, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n.4/1 - D.Lgs. 118/2011

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Regione in data 27 novembre 2006 ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (*Bullet*) avente nozionale pari ad € 1.800.000.000, e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati con tre banche (Merrill Lynch, Dexia Crediop), ognuna delle quali ha stipulato un contratto Swap con la Regione per € 600 milioni.
Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria.
Ogni contratto derivato prevede tre componenti:

- Componente di Tasso: definita tecnicamente "*Interest Rate Swap & Collar*", che consente alla Regione di scambiare due tassi variabile su nozionali diversi e di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del BOR sottostante, prevedendo un corridoio delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*).
- Componente di Capitale: definita tecnicamente "*Amortizing Swap*" che prevede l'accantonamento collaterale di quote capitali crescenti e la restituzione dell'intera somma versata a scadenza, con la quale la Regione farà fronte al rimborso finale del capitale previsto nel prestito obbligazionario *Bullet* sottostante.
- Componente di Credito: definita tecnicamente "*Credit Default Swap* " con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana, operazione collegata all'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "*Amortizing Swap*" .

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote di accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che sull'ultimo anno, cosi come previsto dalla normativa al tempo vigente (art 41, comma 2 legge 448/2001, D.M. n. 389/2003 che regola l'accesso al mercato dei capitali e Circolare del MEF attuativa del 27 maggio 2004) che imponeva di accantonare periodicamente il capitale in caso di emissione di titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione a scadenza.

A.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del singolo contratto Swap, identico per tutte e tre le controparti bancarie:

- Nozionale iniziale: **€ 600.000.000,00**.
- Primo regolamento flussi: **27-05-2007**; scadenza: **27-11-2036**.
- La banca paga alla Regione:

- con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) sul nozionale *Bullet* di € 600 milioni, il tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello **0,155%.**
- alla data del 27-11-2016, scadenza del derivato, un flusso capitale predeterminato pari ad **€ 600.000.000,00.**

➢ La Regione paga alla banca:

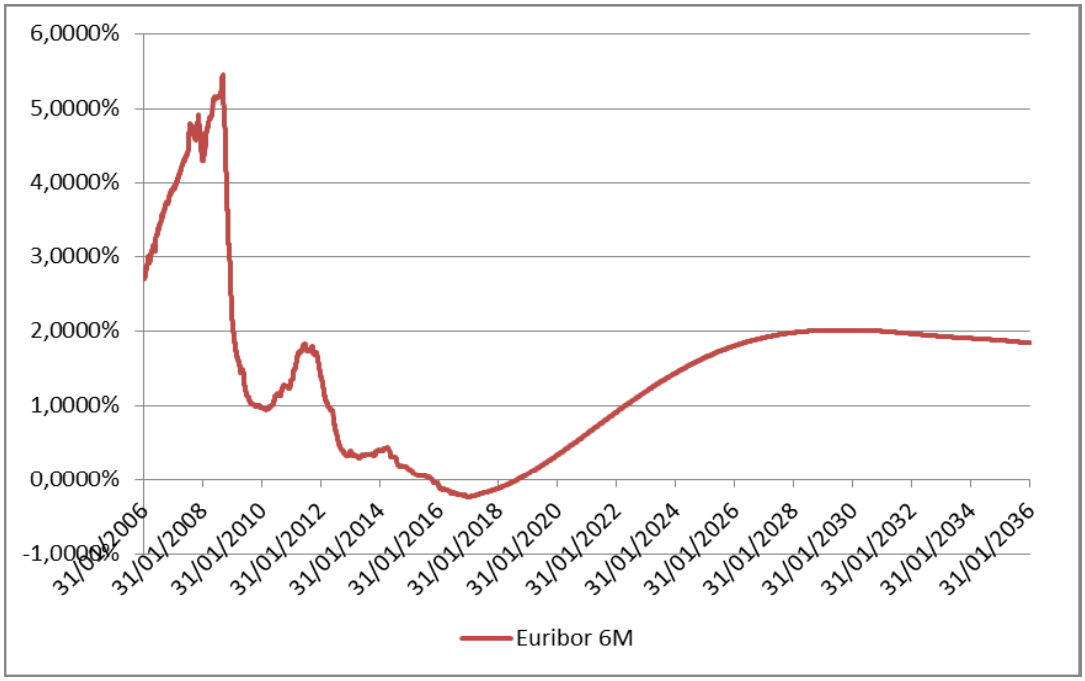
- in data 27-05-2007, sul nozionale iniziale di € 600 milioni, l'indice Euribor 6 mesi, senza *spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,74% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
- con cadenza semestrale nel periodo successivo (dal 27-11-2007 al 27-11-2036), su un nozionale decrescente come da piano di ammortamento allegato (*Allegato 1*), l'indice Euribor 6 mesi, senza *spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,75% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
- con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (*Allegato 2*).

L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento *(fixing in Advance).*

A.2) – Eventi finanziari attesi negli anni 2018, 2019 e 2020

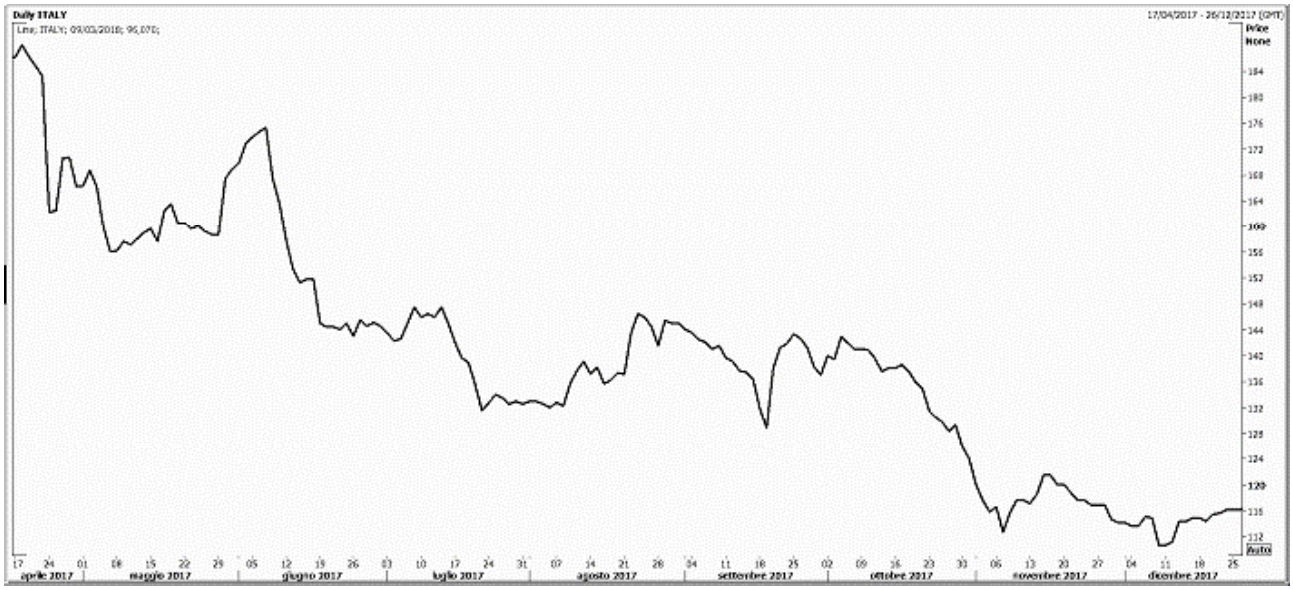
La situazione macroeconomica a livello globale e le scelte di politica economica espansiva effettuate dalla Banca Centrale Europea, hanno determinato negli ultimi anni una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), sino al recente livello negativo pari a -0,279% (quotazione al 31 gennaio 2018). Sulla base delle attuali quotazioni, il mercato si attende tassi Euribor 6 mesi (*tassi forward*) in costante crescita nei prossimi anni.

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI - STORICO E PREVISIONALE ALLA DATA DEL 31-01-2018



In riferimento invece al valore di mercato della componente denominata *"Credit Default Swap"*, non è possibile attualmente fare previsioni sull'andamento delle quotazioni dei CDS della Repubblica Italiana nel prossimo triennio, tuttavia nel grafico sottostante si riporta l'andamento storico del prezzo del CDS Rep. Italia 5 anni negli ultimi mesi del 2017.

GRAFICO 2: ANDAMENTO CDS REP. ITALIA A 5 ANNI - STORICO



B) - Fair Value Derivati

In data 31 dicembre 2017 il *Fair Value* complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad **€ 471.961.738,04** negativi per la Regione.
Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (*Interest Rate Swap & Collar*), Capitale (*Swap di Capitale)*, Credito (*Credit Default Swap*).

TABELLA 1: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL 31/12/2017

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
Merrill Lynch	Interest Rate Swap & Collar	-96.971.463,33
	Swap di Capitale	-17.512.087,02
	Derivato di Credito	-42.837.029,00
Dexia Crediop	Interest Rate Swap & Collar	-96.971.463,33
	Swap di Capitale	-17.512.087,02
	Derivato di Credito	-42.837.029,00
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap & Collar	-96.971.463,33
	Swap di Capitale	-17.512.087,02
	Derivato di Credito	-42.837.029,00
TOTALE		**-471.961.738,04**

C) - Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato, come rappresentato nel paragrafo *A)*, è costituito da un prestito obbligazionario regionale *Bullet* (BOR) a tasso variabile, il valore di mercato (o *Fair Value*) del sottostante al 31 gennaio 2017 è pari a **€ 1.848.135.750,33 €,** negativi per la Regione[1].

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 31/12/2017

Riferimento	Controparte	Nozionale	MtM (Fair Value)
XS0276060083	HSBC	1.800.000.000,00 €	- 1.848.135.750,33 €

D) – Flussi di Cassa attesi

Sulla base dei tassi *forward* al 31 gennaio 2018, si attendono flussi di cassa netti annui complessivamente negativi per la Regione, come da tabella sotto riportata.

TABELLA 3: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - DIFFERENZIALI INTERESSI ATTESI: ANNI 2018, 2019 E 2020[2]

Controparte	Riferimento	2018	2019	2020
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- 21.466.874,22 €	- 20.484.818,19 €	- 19.992.933,80 €
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00 €	461.226,67 €	3.064.468,33 €
Dexia Crediop	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- 21.466.874,22 €	- 20.484.818,19 €	- 19.992.933,80 €
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00 €	461.226,67 €	3.064.468,33 €
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- 21.466.874,22 €	- 20.484.818,19 €	- 19.992.933,80 €
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00 €	461.226,67 €	3.064.468,33 €
TOTALE		**-64.400.622,66 €**	**- 60.070.774,56 €**	**- 50.785.396,41 €**

Nella tabella successiva si riportano i flussi di cassa relativi alle quote capitali che la Regione deve versare nel triennio (*Amortizing Swap*).

[1] Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, utilizzando le stesse curve di valutazione del derivato.

[2] Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione.

TABELLA 4: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CAPITALE : ANNI 2018, 2019 E 2020[3]

Controparte	Riferimento	2018	2019	2020
Merrill Lynch	Amortizing Swap	- 10.458.674,72 €	- 11.530.688,89 €	- 12.712.584,49 €
Dexia Crediop	Amortizing Swap	- 10.458.674,72 €	- 11.530.688,89 €	- 12.712.584,49 €
Intesa Sanpaolo	Amortizing Swap	- 10.458.674,72 €	- 11.530.688,89 €	- 12.712.584,49 €
TOTALE		**- 31.376.024,16 €**	**- 34.592.066,67 €**	**- 38.137.753,47 €**

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

Per il triennio 2018-2020 i flussi finanziari attesi in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione sono stati determinati utilizzando i tassi *forward* Euribor 6 mesi al 31 gennaio 2018 e riportati nella tabella sottostante. Si fa presente che per l'esercizio 2018 sono previsti tassi Euribor 6 mesi negativi, ciò comporta che gli interessi generati dalla gamba ricevitrice del *Interest Rate Swap & Collar* verranno pagati e non incassati dalla Regione.

TABELLA 5: FLUSSI IN ENTRATA A TITOLO III DELLE ENTRATE

Capitolo	Oggetto	2018	2019	2020
33580/0	Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito. Interest Rate Swap. Emissione Obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 0,00	€ 1.383.680,01	€ 9.193.405,00
		€ 0,00	**€ 1.383.680,01**	**€ 9.193.405,00**

Mentre, gli impegni finanziari attesi[4], sempre con riferimento al triennio 2018-2020, derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione si dividono in:

- interessi a carico della Regione derivanti dal componente *Interest Rate Swap & Collar* dei contratti; gli interessi sono calcolati al tasso *floor* del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano *(Allegato 1)*, ipotizzando una previsione dei tassi Euribor 6 mesi che nel corso degli esercizi 2018-2020 fisserà sotto la soglia minima pagabile dalla Regione. A tali interessi sono sommati gli interessi derivanti dalla gamba ricevitrice dello *Swap* in caso di *fixing* negativo.
- interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario *Bullet* sottostante; gli interessi sono calcolati sul nozionale fisso pari a € 1.800 milioni utilizzando i tassi *forward* Euribor 6 mesi al 31 gennaio 2018.
- accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente *(Allegato 2)*.

[3] Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

[4] Gli oneri per interessi sono stati stimati in base ai tassi di mercato di chiusura al 31 gennaio 2018.

TABELLA 6: FLUSSI IN USCITA A TITOLO I DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2018	2019	2020
193277	Oneri rimodulazione e/o trasformazione debito. *Interest Rate Swap* emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 64.400.622,66	€ 60.070.774,56	€ 50.785.396,41
193278	Quota interesse pagamento cedole relative emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 0,00	€ 1.383.680,01	€ 9.193.405,00
TOTALE		**€ 64.400.622,66**	**€ 61.454.454,56**	**€ 59.978.801,41**

TABELLA 7: FLUSSI IN USCITA A TITOLO III DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2018	2019	2020
338633	Quota capitale costituzione del fondo per rimborso dell'emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 31.376.024,16	€ 34.592.066,67	€ 38.137.753,47
TOTALE		**€ 31.376.024,16**	**€ 34.592.066,67**	**€ 38.137.753,47**

E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Considerando che la componente denominata "*Interest Rate Swap & Collar*" prevede il pagamento di interessi su un nozionale decrescente e l'incasso di interessi attivi su nozionale *Bullet*, quindi su un nozionale sempre maggiore rispetto al nozionale di riferimento degli interessi pagati, il costo finale sintetico del debito (TFSCFS [5]) è previsto in leggera diminuzione, come da tabella sotto riportata[6].

TABELLA 8: TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2018, 2019, 2020

	2018	2019	2020
Nozionale	1.800.000.000,00 €	1.800.000.000,00 €	1.800.000.000,00 €
Interessi pagati nel periodo	€ 64.400.622,66	€ 60.070.774,56	€ 50.785.396,41
TFSCFS	**3,58%**	**3,34%**	**2,82%**

[5] Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula: TFSCFS=[(Interessi su debito sottostante+/-Differenziali swap)*36000] / [(Nominale * 365)].

[6] Ad eccezione dei periodi in cui si prevede un tasso Euribor 6 mesi negativo, la somma degli interessi pagati sul BOR e dei differenziali Swap su tasso d'interesse sono sempre equivalenti ad un tasso d'interesse fisso al 3,75% su base Act/360, come da strategia iniziale della Regione. La differenza dei valori rispetto al TFSCFS è dovuta a tre fattori: tasso Euribor 6 mesi negativo, differente base di calcolo e diverso Nominale di riferimento nel calcolo degli interessi.

Allegato 1) Piano di ammortamento gamba pagatrice Swap

Data	Nozionale Residuo
27/05/2007	€ 600.000.000
27/11/2007	€ 599.106.352
27/05/2008	€ 598.168.022
27/11/2008	€ 597.182.776
27/05/2009	€ 596.148.267
27/11/2009	€ 595.062.033
27/05/2010	€ 593.921.487
27/11/2010	€ 592.723.913
27/05/2011	€ 591.466.461
27/11/2011	€ 590.146.137
27/05/2012	€ 588.759.796
27/11/2012	€ 587.304.138
27/05/2013	€ 585.775.698
27/11/2013	€ 584.170.835
27/05/2014	€ 582.485.729
27/11/2014	€ 579.032.635
27/05/2015	€ 575.406.886
27/11/2015	€ 571.599.850
27/05/2016	€ 567.602.462
27/11/2016	€ 563.405.205
27/05/2017	€ 558.998.084
27/11/2017	€ 554.370.608
27/05/2018	€ 549.511.758
27/11/2018	€ 544.409.966
27/05/2019	€ 539.053.083
27/11/2019	€ 533.428.357
27/05/2020	€ 527.522.395
27/11/2020	€ 521.321.134
27/05/2021	€ 514.809.810
27/11/2021	€ 507.972.920
27/05/2022	€ 500.794.186
27/11/2022	€ 493.256.515
27/05/2023	€ 485.341.960
27/11/2023	€ 477.031.677
27/05/2024	€ 468.305.881
27/11/2024	€ 459.143.794
27/05/2025	€ 449.523.604
27/11/2025	€ 439.422.403
27/05/2026	€ 428.816.143
27/11/2026	€ 417.679.570
27/05/2027	€ 405.986.168
27/11/2027	€ 393.708.096
27/05/2028	€ 380.816.120
27/11/2028	€ 367.279.545
27/05/2029	€ 353.066.142
27/11/2029	€ 338.142.069
27/05/2030	€ 322.471.792
27/11/2030	€ 306.018.001
27/05/2031	€ 288.741.521
27/11/2031	€ 270.601.216
27/05/2032	€ 251.553.897
27/11/2032	€ 231.554.211
27/05/2033	€ 210.554.541
27/11/2033	€ 188.504.888
27/05/2034	€ 165.352.752
27/11/2034	€ 141.043.009
27/05/2035	€ 115.517.779
27/11/2035	€ 88.716.287
27/05/2036	€ 60.574.721
27/11/2036	€ 31.026.077

Allegato 2) Quote capitali pagate dalla Regione

Data	Quota capitale
27/05/2007	€ 893.648
27/11/2007	€ 938.330
27/05/2008	€ 985.247
27/11/2008	€ 1.034.509
27/05/2009	€ 1.086.234
27/11/2009	€ 1.140.546
27/05/2010	€ 1.197.573
27/11/2010	€ 1.257.452
27/05/2011	€ 1.320.325
27/11/2011	€ 1.386.341
27/05/2012	€ 1.455.658
27/11/2012	€ 1.528.441
27/05/2013	€ 1.604.863
27/11/2013	€ 1.685.106
27/05/2014	€ 3.453.094
27/11/2014	€ 3.625.749
27/05/2015	€ 3.807.036
27/11/2015	€ 3.997.388
27/05/2016	€ 4.197.257
27/11/2016	€ 4.407.120
27/05/2017	€ 4.627.476
27/11/2017	€ 4.858.850
27/05/2018	€ 5.101.793
27/11/2018	€ 5.356.882
27/05/2019	€ 5.624.726
27/11/2019	€ 5.905.963
27/05/2020	€ 6.201.261
27/11/2020	€ 6.511.324
27/05/2021	€ 6.836.890
27/11/2021	€ 7.178.734
27/05/2022	€ 7.537.671
27/11/2022	€ 7.914.555
27/05/2023	€ 8.310.282
27/11/2023	€ 8.725.797
27/05/2024	€ 9.162.086
27/11/2024	€ 9.620.191
27/05/2025	€ 10.101.200
27/11/2025	€ 10.606.260
27/05/2026	€ 11.136.573
27/11/2026	€ 11.693.402
27/05/2027	€ 12.278.072
27/11/2027	€ 12.891.976
27/05/2028	€ 13.536.574
27/11/2028	€ 14.213.403
27/05/2029	€ 14.924.073
27/11/2029	€ 15.670.277
27/05/2030	€ 16.453.791
27/11/2030	€ 17.276.480
27/05/2031	€ 18.140.304
27/11/2031	€ 19.047.320
27/05/2032	€ 19.999.686
27/11/2032	€ 20.999.670
27/05/2033	€ 22.049.653
27/11/2033	€ 23.152.136
27/05/2034	€ 24.309.743
27/11/2034	€ 25.525.230
27/05/2035	€ 26.801.492
27/11/2035	€ 28.141.566
27/05/2036	€ 29.548.644
27/11/2036	€ 31.026.077
TOTALE	**€ 600.000.000**

9) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti dipendenti o strumentali:

a) ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (E.DI.S.U.)

http://www.edisu.piemonte.it/

http://www.edisu.piemonte.it/Contenuti-Principali/Ente/Amministrazione-trasparente/Bilanci

b) ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI DEL PIEMONTE (I.R.E.S.)

http://www.ires.piemonte.it/

http://www.ires.piemonte.it/ires-bilanci

c) AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (A.R.P.A.)

http://www.arpa.piemonte.gov.it/

http://www.arpa.piemonte.gov.it/trasparenza/bilanci-1/bilanci

d) AGENZIA PIEMONTE LAVORO (A.P.L.)

http://agenziapiemontelavoro.it/

http://agenziapiemontelavoro.it/index.php?option=com_content&view=article&id=216&Itemid=113

e) AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (A.R.A.I.) http://www.arai.piemonte.it/cms/

http://trasparenza.csi.it/web/arai/bilanci

10) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

URL Ragione sociale	Alias Ragione sociale	Partecipazione in euro e percentuale quote possedute	
http://www.5t.torino.it/5t/	5T S.r.l.	30.000,00	- 30%
http://www.bancaetica.it/	BANCA POPOLARE ETICA	51.640,00	- 0,17%
http://www.caat.it/it	C.A.A.T. S.c.p.A.	411.972,90	- 0,78%
http://www.centroestero.org/index.php?lang=ita	CEIPIEMONTE S.c.p.A.	115.810,00	- 46,32%
-	CReSO S.c.r.l.	175.000,00	- 31,85%
http://www.csp.it/	CSP S.c.r.l.	249.990,00	- 39,00%
https://www.finpiemonte.it/	FINPIEMONTE S.p.A.	19.272.196,00	- 99,81%
http://www.finpiemonte-partecipazioni.it/	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	55.278.930,00	- 83,22%
http://www.regione.piemonte.it/agri/ima/index.htm	IMA PIEMONTE S.c.p.a.	80.810,00	- 80,81%
http://www.ipla.org/	I.P.L.A. S.p.A.	180.138,92	- 96,26%
http://www.pracatinat.it/	PRACATINAT S.c.p.A.	750.000,00	- 17,11%
http://www.rsa-srl.it/	R.S.A. s.r.l.	15.600,00	- 20,00%
http://www.scr.piemonte.it/cms/	S.C.R. S.p.A.	1.120.000,00	100,00%
http://www.piemonte-turismo.it/	SVILUPPO PIEMONTE TURISMO S.r.l.	100.000,00	- 100,00%
-	TENUTA CANNONA S.r.l.	58.240,00	- 86,15%
http://www.atl.biella.it/	ATL Biellese S.c.a.r.l	21.291,00	- 21,29%
http://www.cuneoholiday.com/	ATL del Cuneese-Valli Alpine e Città d'Arte S.c.a r.l	23.220,00	- 22,39%
http://www.turismovalsesiavercelli.it/	Turismo Valsesia Vercelli S.c.a r.l.	25.800,00	- ,21,19%
http://www.langheroero.it/	Ente Turismo Alba Bra	1.000,00	- 5,00%
http://www.langheroero.it/	Langhe e Roero S.c.a r.l.	nd.	nd.
http://www.distrettolaghi.it/it	Distretto Turistico dei Laghi S.c.a r.l.	9.290,24	- 10,68%
www.soris.torino.it	SORIS S.p.A.	nd.	- 10,00%
www.piemonte-turismo.it	DMO Turismo Piemonte s.c.r.l	nd.	- 98,56%

<u>enti di diritto privato controllati</u>

CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE

CO.SM.AN. - Consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari (l.r.n. 11/2001)

CSI - Piemonte

ISTITUTO PODERE PIGNATELLI

Comunità di lavoro Regio Insubrica

Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino

Risultati d'esercizio delle Società direttamente partecipate

SOCIETÀ (direttamente partecipate)	Durata dell'impegno	Partecipazione regionale (%)	Risultati d'esercizio ultimo triennio (in euro)			Onere complessivo anno 2016*
			2014	2015	2016	
C.A.A.T. S.c.p.A.	31/12/2050	0,78	-699.600,00	-344.005,00	45.233,00	0
CEIPIEMONTE S.c.p.A.	31/12/2056	47,76	8.452,00	3.948,00	2.739,00	5.660.206,93
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.	31/12/2050	98,56	n.d	n.d	1.781,00	0
FINPIEMONTE S.p.A.	31/12/2050	99,81	131.610,00	152.384,00	77.928,00	191.718.993,84
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	31/12/2050	83,22	-16.710.946,00	-38.812.583,00	-16.162.903,00	24.000,00
I.P.L.A. S.p.A.	31/12/2050	96,26	9.469,00	11.912,00	10.228,00	5.030.570,89
PRACATINAT S.c.p.A. in fallimento	a chiusura fallimento	17,11	-309.695,00	-292.075,00	n.d.	259.858,26
R.S.A. s.r.l.	31/12/2020	20,00	-7.216,00	-1.904,00	12.020,00	3.604.842,55
S.C.R. S.p.A.	31/12/2050	100,00	66.726,00	-3.365.190,00	608.954,00	24.427.155,64
SORIS S.p.A.	31/12/2050	10,00	573.596,00	615.294,00	759.306,00	0

Aziende Turistiche Locali	Durata dell'impegno	Partecipazione regionale (%)	Risultati d'esercizio ultimo triennio(in euro)			Onere complessivo anno 2016*
			2014	2015	2016	
ATL Biellese S.c.a.r.l	31/12/2050	21,29	11.192,00	1.019,00	-37.300,00	139.063,32
ATL del Cuneese-Valli Alpine e Città d'Arte S.c.a r.l	31/12/2050	25,28	4.538,00	48.834,00	21.510,00	503.348,31
Turismo Valsesia Vercelli S.c.a r.l.	31/12/2050	24,10	1.675,00	6.406,00	8.595,00	293.297,36
Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S.c.a r.l.	31/12/2020	5,00	0	0	0	232.915,63
Distretto Turistico dei Laghi S.c.a r.l.	31/12/2050	11,58	52.731,00	15.010,00	7.057,00	800.224,83

*** N.B.: L'"onere complessivo" è dato dal totale dei pagamenti effettuati dalla Regione Piemonte nell'anno indicato**

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Evoluzione del debito regionale 2017 - 2020

MUTUI STATALI

CAP. QUOTA CAPITALE	CAP. QUOTA INTERESSE	CAP. ENTRATA	2017		2018		2019		2020		TIPOLO GIA	SCADENZA MUTUO/P.O.
			q. capitale	q. interessi	q. capitale	q. interessi	q. capitale	q. interessi	q. capitale	q. interessi		
302211	190468	21285	3.829.386,65	108.179,42	-	-	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2017
317612	190523	21425	901.525,75	110.474,25	940.247,68	71.752,32	980.632,77	31.367,23	-	-	MUTUO	31/12/2019
300010	190634	21265	80.727,74	9.892,48	84.195,12	6.425,10	87.811,43	2.808,79	-	-	MUTUO	31/12/2019
315412	190690	25635	2.242.619,00	90.381,00	-	-	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2017
315412	190690	25635	10.168.205,75	409.794,25	-	-	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2017
315412	190690	25635	12.410.824,79	500.175,21	-	-	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2017
319813	190745	21405	282.091,28	30.712,86	299.270,59	13.533,55	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2018
319813	190745	21405	507.520,13	71.448,39	532.433,30	46.535,21	558.569,37	20.399,15	-	-	MUTUO	31/12/2019
306612	190800	21445	9.500.068,42	368.494,94	-	-	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2017
306612	190800	21445	9.500.068,42	368.494,94	-	-	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2017
304411	190911	21345	5.691.492,52	307.507,41	3.326.835,78	101.164,22	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2018
304411	190911	21345	1.276.370,97	51.439,73	-	-	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2017
308812	191100	21365	867.169,77	106.264,23	904.416,07	69.017,93	943.262,12	30.171,88	-	-	MUTUO	31/12/2019
			57.258.071,19	**2.533.259,11**	**6.087.398,54**	**308.428,33**	**2.570.275,69**	**84.747,05**	**0,00**	**0,00**		
			59.791.330,30		**6.395.826,88**		**2.655.022,74**		**ESTINTI**			

MUTUI CON CDP E BANCHE

BANCA	OS. FINANZIAMENT	CAP. QUOTA CAPITALE	CAP. QUOTA INTERESSE	2017		2018		2019		2020		TIPOLOGIA	SCADENZA MUTUO/P. O.
				q. capitale	q. interessi	q. capitale	q. interessi	q. capitale	q. interessi	q. capitale	q. interessi		
CDP	4336323/00 (25%)	324623	191308	169.173,38	23.816,13	177.477,77	15.511,74	186.189,79	6.799,72	-	-	MUTUO	31/12/2019
CDP	4410302/00 (30%)	359256	192946	7.550.745,00	0,00	7.550.745,00	0,00	7.550.745,00	5.153,38	7.550.745,00	34.771,18	MUTUO	31/12/2022
CDP	4482013/02	370256	193276	7.894.017,38	8.116.948,65	8.069.838,11	3.860.917,40	8.249.574,84	3.681.180,67	8.433.314,78	3.497.440,73	MUTUO	31/12/2025
CDP	4526044/07	370256	193276	9.338.770,28	15.802.749,74	10.149.986,29	7.664.033,73	10.365.691,01	7.448.329,01	10.958.311,08	6.448.592,27	MUTUO	31/12/2039
CDP	4526044/08	370256	193276	3.449.109,37	5.393.317,89	3.521.538,17	2.618.271,05	3.595.487,30	2.544.321,93	10.585.979,82	7.228.040,20	MUTUO	30/06/2040
CDP	4526044/09	370256	193276	10.214.431,62	14.444.779,43	10.456.604,42	6.350.238,94	10.704.518,86	6.702.384,50	3.670.989,28	2.468.813,94	MUTUO	30/06/2029
CDP	4534063/02	370256	193276	8.814.467,69	16.385.488,78	9.025.232,66	7.355.944,14	9.241.037,28	7.740.139,52	9.462.002,07	7.519.174,74	MUTUO	31/12/2041
CDP	4534064/02	370256	193276	8.814.467,69	16.385.488,78	9.025.232,66	7.355.944,14	9.241.037,28	7.740.139,52	9.462.002,07	7.519.174,74	MUTUO	31/12/2041
CDP	4546051/02	370256	193276	4.258.971,42	10.253.540,15	4.381.735,31	4.388.877,35	4.508.037,85	4.862.575,41	4.637.981,03	4.732.632,23	MUTUO	30/06/2041
CDP	454616/04	370256	193276	4.079.082,34	9.373.625,12	4.197.343,63	4.853.306,16	4.320.268,56	4.730.381,23	4.446.157,69	4.605.091,96	MUTUO	30/06/2041
CDP	454616/05	370256	193276	2.127.232,38	5.139.325,65	2.188.701,04	2.500.620,31	2.251.945,26	2.437.376,09	2.317.016,37	2.372.304,38	MUTUO	30/06/2041
CDP	454616/03	370256	193276	4.725.834,60	11.417.462,58	4.862.331,28	5.555.347,28	5.002.893,86	5.414.844,70	5.147.456,37	5.270.282,19	MUTUO	30/06/2041
CDP	4553750/03	370256	193276	3.205.882,91	18.280.118,73	3.368.312,17	8.957.825,07	3.538.971,08	8.787.166,16	3.718.276,59	8.607.860,66	MUTUO	30/06/2041
CDP	4555430/03	370256	193276	1.602.941,46	9.140.059,37	1.684.156,09	4.478.912,54	1.769.485,54	4.393.583,08	1.859.138,30	4.303.930,32	MUTUO	30/06/2041
DEXIA CREDIOP	433053001	370256	193276	18.147.650,00	0,00	18.147.650,00	0,00	18.147.650,00	121.746,63	18.147.650,00	310.632,15	MUTUO	31/12/2025
DEXIA CREDIOP	436433001	370256	193276	16.666.666,66	0,00	16.666.666,66	66.052,59	16.666.666,66	472.020,74	16.666.666,66	1.053.647,42	MUTUO	30/06/2038
DEXIA CREDIOP	436433002	370256	193276	9.666.666,66	0,00	9.666.666,66	39.268,27	9.666.666,66	280.311,99	9.666.666,66	627.902,04	MUTUO	31/12/2038
DEXIA CREDIOP	436433003	370256	193276	307.676,68	0,00	307.676,68	1.310,82	307.676,68	9.335,55	307.676,68	21.053,84	MUTUO	31/12/2039
INTESA SANPAOLO	202081 00 00	370256	193276	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	167.716,80	25.000.000,00	427.923,39	MUTUO	31/12/2025
UNICREDIT	055 000 0037834 910	368056	193056	267.122,35	397,78	-	-	-	-	-	-	MUTUO	31/12/2017
DEXIA CREDIOP	ISIN IT 0003611198	331633	193221	14.504.767,04	0,00	14.504.767,04	46.830,67	14.504.767,04	318.579,38	14.504.767,04	694.032,75	P.OBBLIG.	31/12/2033
HSBC	XS0276060083	338633	193278	0,00	0,00	0,00	594.408,00	0,00	2.852.467,00	0,00	6.344.198,00	DERIVATI	27/11/2036
DEXIA CREDIOP	XS0276060083	338633	193277	9.486.326,05	21.107.614,80	10.458.674,72	20.536.974,61	11.530.688,89	19.436.617,86	12.712.584,49	19.392.933,80	DERIVATI	27/11/2036
INTESA SANPAOLO	XS0276060083	338633	193277	9.486.326,05	21.107.614,80	10.458.674,72	20.536.974,61	11.530.688,89	19.436.617,86	12.712.584,49	19.392.933,80	DERIVATI	27/11/2036
MERRILL LYNCH	XS0276060083	338633	193277	9.486.326,00	21.107.614,80	10.458.674,72	20.536.974,61	11.530.688,89	19.436.617,86	12.712.584,49	19.392.933,80	DERIVATI	27/11/2036
INTERESSI NEGATIVI													
DEXIA CREDIOP	XS0276060083	-	193277	-	485.333,33	-	625.465,50	-	40.363,00	-	-	DERIVATI	27/11/2036
INTESA SANPAOLO	XS0276060083	-	193277	-	0,00	-	625.465,50	-	40.363,00	-	-	DERIVATI	27/11/2036
MERRILL LYNCH	XS0276060083	-	193277	-	485.333,33	-	625.465,50	-	40.363,00	-	-	DERIVATI	27/11/2036
TOTALE				**189.864.656,81**	**205.056.629,84**	**194.329.345,86**	**132.771.001,13**	**199.411.377,22**	**129.148.755,65**	**204.680.551,76**	**134.066.306,53**		
TOTALE ANNUO				**394.921.286,64**		**327.100.346,99**		**328.560.132,87**		**338.746.858,29**			

ANTICIPAZIONI MEF	IMPORTO INIZIALE	CAP. QUOTA CAPITALE	CAP. QUOTA INTERESSE	2017		2018		2019		2020	
				q. capitale	q. interessi	q. capitale	q. interessi	q. capitale	q. interessi	q. capitale	q. interessi
art. 2 (NON SANITA')	447.693.392,78	144673		9.862.566,47	13.303.153,08	10.189.214,67	13.582.510,88	10.526.681,45	13.245.044,09	10.875.325,15	12.896.400,40
art. 2 (NON SANITA')	660.206.607,23			15.481.217,73	16.674.891,27	15.890.695,94	16.265.413,06	16.311.004,85	15.845.104,15	16.742.430,33	15.413.678,07
art. 2 (NON SANITA')	488.564.992,32			14.400.980,31	4.235.422,86	14.529.581,67	4.106.822,10	14.659.330,83	3.977.072,94	14.790.238,66	3.846.165,11
art. 3 (SANITA')	803.724.000,00			17.653.460,72	25.141.966,15	18.242.027,10	24.553.399,77	18.850.216,28	23.945.210,59	19.478.682,49	23.316.744,38
art. 3 (SANITA')	642.379.200,00			14.329.831,14	18.431.455,19	14.760.293,27	18.060.987,07	15.203.698,66	17.617.587,68	15.660.417,77	17.160.868,57
art. 3 (SANITA')	509.653.800,00			14.442.169,59	6.064.459,96	14.624.140,93	5.882.488,62	14.808.405,11	5.698.224,44	14.994.991,01	5.511.638,54
art. 3 (SANITA')	900.000.000,00			26.528.472,20	7.802.197,53	26.765.371,45	7.565.298,27	27.004.386,22	7.326.283,51	27.245.535,39	7.085.134,34
art. 2 (SANITA')	373.166.118,03			11.725.879,37	1.565.255,13	11.776.652,42	1.514.482,08	11.827.645,33	1.463.489,17	11.878.859,03	1.412.275,47
TOTALE				**124.424.578,13**	**93.884.807,17**	**126.777.983,45**	**91.531.401,85**	**129.191.368,73**	**89.118.016,57**	**131.666.480,43**	**86.642.904,88**
TOTALE ANNUO				**218.309.385,30**		**218.309.385,30**		**218.309.385,30**		**218.309.385,31**	
TOTALE COMPLESSIVO				**613.230.671,94**		**545.409.732,29**		**546.869.518,17**		**557.056.243,60**	